

B.I.M. BRENTA

Notizie



©Casi di Valtrigona in Val Calamanto

Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

Anno XVII / N. 32 / MARZO 2015



In copertina

L'Oasi di Valtrigona, in Val Calamanto

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano
del fiume Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
SANDRO BEBER

Direttore Responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/754560 - Fax 0461/752455
E-mail: info@bimbrenta.it



Stampa

Publistampa Arti Grafiche
Via Dolomiti, 36 - Pergine Valsugana (TN)

Sommario

EDITORIALE

Il saluto del presidente p. 3

ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 p. 4

Approvata dai soci la variazione di bilancio p. 7

Nuova convenzione con il Comune di Borgo p. 9

Convegno nazionale di Federbim a Sanzeno p. 10

INIZIATIVE DEL CONSORZIO

Progetto JOB@UP: la fabbrica delle idee p. 12

Brentolina, Bimò e le acque del Brenta p. 13

Il Bim promuove lo sviluppo turistico nell'oasi di Valtrigona p. 14

Il bando per le tesi di laurea punta sul web p. 16
e le nuove tecnologie

EVENTI SOSTENUTI

Amnu e Stet concorso "Più con meno" p. 17

Sette bandi per sostenere il territorio p. 19

Masoenergia srl creare valore sul territorio p. 21

Tube idroelettrico su comuni montani p. 22

Magiaceltica musica, danze e cultura il festival a Pergine p. 24

Centro Olimpia a Imer p. 25

RICONOSCIMENTI

L'avvocato Dario Vettorazzi e il Consorzio Bim p. 26

I primi dieci anni della sede del Bim del Brenta p. 28

DELIBERE

Delibere del Consorzio p. 30

DETERMINE

Determine del Segretario p. 34

Hanno collaborato

SANDRO BEBER
SERGIO BOSCHELE
MARIUCCIA CEMIN
STEFANO PECORARO
ITALO SORAPERRA

www.bimbrenta.it

Il saluto del presidente



Il Consiglio Direttivo del Consorzio dei Comuni del BIM del Brenta ha deliberato, anche per il 2015, una serie di iniziative a favore dei Comuni e della popolazione residente nel proprio territorio. Infatti sono stati riattivati i bandi già operativi nel 2014 e che hanno riscontrato il gradimento degli utenti. In questo breve mio articolo saranno solamente citati mentre rimando per tutti i dettagli alle pagine seguenti del Notiziario o alla consultazione del sito www.bimbrenta.it dove si potranno trovare tutte le informazioni necessarie e la modulistica relativa.

Abbiamo posto particolare attenzione alle questioni occupazionali, promuovendo alcune azioni che possono creare delle opportunità e anche iniziative di carattere finanziario per i Comuni consorziati per contrastare, per quanto possibile, le difficoltà di bilancio. Crediamo molto nella loro efficacia ma questa dipenderà dalla risposta in termini di collaborazione e positività che incontreremo nella realizzazione. D'altra parte se viviamo la consapevolezza di un periodo difficile e se abbiamo il coraggio e la determinazione di contrastarlo, la maniera per vincerlo è la solidarietà e la responsabilità di svolgere, ognuno, le proprie funzioni a cui siamo chiamati come amministratori, lavoratori, volontari, studenti; insomma tutti assieme. Leggeremo più avanti i singoli progetti che interesseranno trasversalmente tutti, dai Comuni fino ai singoli cittadini. Sempre grande attenzione il Consorzio riserva alle prospettive occupazionali con il progetto Job@up che porterà alla mappatura delle potenzialità, delle esigenze e delle opportunità offerte e richieste dal territorio. Inoltre, per i giovani che si sono impegnati nello studio, si è riproposto il bando per le tesi di laurea discusse nel 2014 al fine di dare visibilità agli studenti e ai loro piani di studio svolti.

Per la valorizzazione della risorsa acqua, sarà realizzato uno studio capillare sul territorio, Acqua Power, volto a mappare il potenziale idroelettrico sfruttabile sulla rete acquedottistica dei singoli Comuni. Inoltre si è riproposto il bando per la realizzazione di serbatoi e impianti per il recupero dell'acqua piovana. Sull'argomento del risparmio energetico si può avere un contributo per la redazione della diagnosi energetica della propria abitazione, o sede dell'azienda, o immobili dei Comuni volta a individuare gli interventi che permettano un risparmio energetico, economico e migliorare il confort abitativo. Per le imprese del territorio, in convenzione con gli istituti di credito, è possibile ottenere un finanziamento agevolato per gli investimenti in azienda con una novità per il 2015 rivolta alle imprese agricole che intendono rinnovare i propri impianti.

Continua, naturalmente, il sostegno ai progetti delle associazioni (ma non solo) proposti in un contesto territoriale più ampio rispetto al proprio Comune, meglio se su tutto il territorio del BIM, in ambito sportivo, culturale e sociale. Ricordo che i relativi contributi sono normati nell'apposito regolamento in termini di requisiti, scadenze e ogni altro dettaglio.

Tutte le iniziative sono descritte nel dettaglio nel nostro sito internet www.bimbrenta.it. Si può contattare l'ufficio per qualsiasi chiarimento al numero 0461 754560. ☺

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.30 / 15.00-17.00

MARTEDÌ
10.30-12.30

MERCOLEDÌ
10.30-12.30

GIOVEDÌ
10.30-12.30

VENEDÌ
10.30-12.30

Sandro Beber
Presidente del Consorzio
BIM del Brenta

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015

Il Bilancio di Previsione 2015 è stato approvato dall'Assemblea Generale il 3 dicembre. Un documento che, come consuetudine, viene redatto tenendo conto di quanto previsto dal Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011-2015, approvato con deliberazione n. 9 del 27 maggio 2011 e successivamente modificato con deliberazioni n. 8 del 10 dicembre 2012, n. 3 del 20 maggio 2013 e n. 1 del 26 febbraio 2014 dell'Assemblea Generale. Nel dettaglio, tale Piano prevede:

- l'agevolazione di spese di investimento da effettuare da parte dei Comuni per un totale complessivo di € 6.000.000, per l'intero quinquennio, da erogare sotto forma di mutuo decennale o contributo in annualità;
- l'agevolazione di mutui accesi da piccole imprese operanti in vari settori produttivi destinati al finanziamento di investimento volti al miglioramento dell'azienda;
- il finanziamento di altri interventi diversi, da individuare in maniera più specifica in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio, per un importo medio annuo di € 400.000;

Poco più di 3,4 milioni di risorse disponibili e una spesa complessiva di oltre 2,8 milioni di euro.

- la realizzazione da parte del Consorzio, per un importo annuo di € 300.000, per ciascuno degli anni 2014 e 2015, di progetti produttivi e/o che producano risparmio di risorse a favore dei Comuni consorziati relativamente ai quali verranno definiti gli specifici interventi necessari e i rispettivi stanziamenti in sede di approvazione del bilancio di ciascun esercizio; per il corrente esercizio viene previsto uno stanziamento di € 150.000 per l'affidamento di incarichi professionali esterni e un altro di pari importo per il conferimento di capitale per la realizzazione di progetti produttivi.

RISORSE DISPONIBILI

Nell'esercizio 2015 si prevede che il Consorzio possa contare sulle seguenti risorse:

Avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2014 (l'avanzo verrà applicato a seguito dell'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2014)	€ 1.000
Sovracanoni dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica	€ 2.000.000
Canone di locazione per la locazione di alcuni uffici della sede del Consorzio	€ 2.556
Interessi su giacenza di cassa	€ 30.000
Interessi su mutui in ammortamento concessi ai Comuni del Consorzio e altri soggetti	€ 35.687
Dividendi derivanti dalla partecipazione in Dolomiti Energia S.p.a.	€ 50.000
Rimborso da parte dei Comuni e di altri soggetti di quote di capitale dei mutui concessi ai medesimi	€ 1.332.200
Rimborso da Comuni di quote di contributi a Istituto Credito Sportivo	€ 5.684
Altre entrate diverse e rimborsi vari	€ 5.000
Totale risorse disponibili	€ 3.462.127

SPESE PREVISTE

Le **spese correnti previste per il normale funzionamento del Consorzio** (Funzione 1 del Titolo I°) ammontano a complessivi € **259.660** e comprendono anche il fondo di riserva per € 7.560.

Per dare **attuazione** a quanto stabilito in maniera specifica dal Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011-2015, e per consentire di far fronte agli impegni già assunti antecedentemente a tale quinquennio, **sono inseriti in bilancio i seguenti stanziamenti:**

Per la concessione di mutui agevolati ai Comuni del Consorzio	€	2.284.577
Contributi in annualità ai Comuni del Consorzio per l'agevolazione di spese d'investimento	€	60.000
Contributi in conto interessi a sostegno di iniziative dei Comuni del Consorzio (convenzione Federbim - Istituto di Credito Sportivo)	€	5.890
Contributi in conto interessi per piccole imprese (oneri derivanti dalle concessioni già effettuate in passato e previste per il 2015 di contributi per l'abbattimento del tasso d'interesse di circa il 3% su mutui assunti da piccole imprese di vari settori produttivi, nell'ambito delle iniziative approvate al riguardo negli anni precedenti e dell'analoga iniziativa prevista per il 2015)	€	150.000
Incarichi professionali esterni per la realizzazione di progetti produttivi	€	150.000
Conferimenti di capitale per la realizzazione di progetti produttivi	€	150.000
Per un totale di	€	2.800.467

Va anche ricordato che il Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011-2015 prevede la destinazione di importo medio annuo di circa € 400.000 a interventi diversi da individuare in

maniera più specifica in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio. Tale importo viene destinato nel 2015 così come dettagliatamente specificato di seguito:

A) NELLA PARTE CORRENTE (TITOLO I) DEL BILANCIO:	
Spese e contributi per iniziative culturali (tra cui l'organizzazione del concorso per tesi di laurea riguardanti il territorio del Consorzio e della mostra itinerante "Energia per noi")	€ 40.000
Contributi a sostegno di attività sportive e ricreative	€ 35.000
Spese e contributi per iniziative volte a favorire la promozione del turismo	€ 25.000
Spese e contributi per iniziative a favore dell' ambiente	€ 20.000
Contributi ai Comuni per interventi di recupero ambientale	€ 30.000
Contributi per progetti giovani e iniziative varie nel settore del sociale	€ 33.000
Contributi per iniziative nel settore dell' agricoltura	€ 5.000
Spese e contributi per iniziative di promozione delle attività economiche	€ 15.000
Spese per progetti inerenti alle energie rinnovabili e gestione delle acque promossi dal Consorzio	€ 5.000
B) TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II DEL BILANCIO):	
Spese per arredi e attrezzature per la sede del Consorzio	€ 5.000
Partecipazione alla spesa per lavori relativi all' immobile di proprietà della società Il Montanaro	€ 2.000
Partecipazione alla spesa per lavori relativi alla struttura residenziale per studenti Trento	€ 15.000
Contributi straordinari per manifestazioni sportive di grande portata	€ 20.000
Contributi straordinari nel settore della Protezione Civile	€ 10.000
Contributi per interventi di risparmio idrico effettuati da privati	€ 20.000
Contributi per interventi di risparmio idrico effettuati dai Comuni	€ 12.000

Contributi straordinari ad altri enti pubblici o associazioni in caso di calamità/emergenze	€	20.000
Contributi straordinari nel settore dell'assistenza (acquisto ambulanze)	€	40.000
Contributi per interventi di risparmio energetico (diagnosi energetiche) realizzati da Comuni	€	20.000
Contributi per interventi di risparmio energetico (diagnosi energetiche) realizzati da privati e imprese	€	30.000
Per un totale di	€	402.000

Il totale generale delle spese sopra indicate ammonta ad € 3.462.127 e coincide pertanto con il totale delle risorse disponibili.

ALTRE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio prevede inoltre entrate e spese per servizi per conto terzi (partite di giro) per € 5.018.000 relative per la maggior parte ai canoni aggiuntivi di spettanza dei Comuni e alle quote di sovracanoone di spettanza dei Consorzi BIM del Brenta delle Province di Belluno, Vicenza e Treviso, che vengono, in entrambi i casi, introitati dal Consorzio e riversati a tali enti. Per la presenza di tali ultime voci, che, per la loro natura, non possono essere considerate risorse effettivamente disponibili né spese che gravano realmente sul Consorzio, il bilancio di previsione 2015 pareggia su un totale generale di € 8.480.127.



PIANO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI 2015

I contenuti del Bilancio di Previsione 2015, sopra illustrato, costituiscono anche, ad ogni effetto, per la parte non concernente le spese correnti previste per il normale funzionamento del Consorzio, tenuto conto di quanto previsto dal Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011-2015, il Piano Annuale degli Investimenti 2015. ☉

APPROVATA DAI SOCI

LA VARIAZIONE DI BILANCIO



Nel corso della seduta del 3 dicembre scorso, i 28 soci presenti hanno dato il via libera anche ad alcune variazioni di bilancio. Per quanto riguarda le entrate, si è resa disponibile una nuova risorsa derivante dall'alienazione, con il metodo dell'asta pubblica, del furgone di proprietà del Consorzio per € 100,00, pari all'importo a base d'asta.

È stato però necessario, per quanto riguarda la parte uscita del Bilancio di Previsione, integrare, rispettivamente, con € 8.100 e con € 3.000 lo stanziamento già previsto per i trasferimenti ad altri soggetti e per l'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche inerenti alla segreteria generale.

Su proposta del presidente, infine sono state apportare alcune variazioni agli stanziamenti delle diverse iniziative, individuate in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e della successiva variazione: una riduzione di € 8.000 relativamente alla concessione di contributi ad altri soggetti per lo svolgimento di attività di educazione ambientale; € 5.000 per la concessione di contributi ad altri enti del settore pubblico per interventi nel sociale; € 3.000 relativamente alla concessione di contributi ad altri soggetti a sostegno dello sviluppo economico; € 9.000 relativamente alla spesa per i progetti inerenti alle energie rinnovabili e la gestione delle acque; € 3.000 per la spesa dell'incarico professionale inerente alla verifica della fattibilità dell'impianto di trattamento del rifiuto organico.

INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE DEI COMUNI

Sono stati 12 i Comuni che nel corso del 2014 hanno presentato domanda di contributo al Consorzio BIM del Brenta per finanziare degli interventi di recupero ambientale. In tutto risultano impegnati 36 mila euro (3 mila ad ogni intervento) per soddisfare tutte le richieste, secondo una graduatoria che privilegia opere da realizzare da associazioni di volontariato presenti sul territorio. Al primo posto c'è il Comune di Roncegno per il recupero delle staccionate e dell'arredo esterno dell'area in località Cadenzi, seguito da Ziano di Fiemme (restauro conservativo e miglioramento isolamento interno di un manufatto di proprietà comunale), Canal San Bovo (sistemazione staccionate su sentieri comunali), Folgaria (rispristino della stazione teleferica in località Carpeneda) e Levico Terme con quest'ultimo Comune che vuole mettere mano alla soletta in cemento della strada Barco-Sella in località Acquanegra. Sono cinque gli interventi promossi da altrettanti Comuni svolti direttamente dagli operai comunali o tramite la Comunità di Valle: Ronchi chiede di finanziare interventi di carattere ambientale, Spera la manutenzione straordinaria di sentieri, piste e parchi, Tenna il recupero della transitabilità di una strada comunale, Castelnuovo la segnaletica turistica dei sentieri in località Civerone e Vignola Falesina che vuole riqualificare i punti di sosta e il percorso Strada Aseni. Due, infine, gli interventi promossi da Pieve Tesino e Centa San Nicolò avvalendosi di imprese incaricate: si tratta di realizzare aree e percorsi naturalistici lungo il torrente Centa e, per quanto riguarda Pieve Tesino, il ripristino della staccionata a Malga Sorgazza.

Previsto, inoltre, un aumento di € 16.000 per la concessione di contributi ai Comuni per la realizzazione di interventi per il recupero e il ripristino ambientale e di € 1.000 per la concessione di contributi alle Comunità di Valle per interventi nel settore sociale. ☉

INIZIATIVA RISPARMIO IDRICO A FAVORE DEI PRIVATI

Altri 20 mila euro sono stati messi a disposizione del Consiglio Direttivo per finanziare l'iniziativa di risparmio idrico a favore dei privati residenti nei 42 Comuni consorziati.

Al 5 novembre dello scorso anno ne risultavano impegnati 16 mila euro e a ogni richiedente è stato concesso un contributo di mille euro.

Le domande ammesse sono state presentate da Lucia Carlin (Caldonazzo), Remo Zeni (Levico Terme), Corrado Nicoletti (Vigolo Vattaro), Tiziana Castagnoli (Caldonazzo), Mariano Bianchini (Vigolo Vattaro), Sara Valcanover (Roncegno), Sergio Avancini (Levico Terme), Augusto Perazzoli (Pergine Valsugana), Michele Bancher (Siror), Giovanni Nicoletti (Borgo Valsugana), Marco Beber (Novaledo), Ornella Baruchelli (Bosentino), Franca Lunelli (Caldonazzo), Lidia Ciola (Caldonazzo), Mirko Berti e Michela Capra (Borgo Valsugana), Cesare Zambotti (Roncegno Terme).



INIZIATIVE DI DIAGNOSI ENERGETICHE

Per finanziare le iniziative di diagnosi energetiche da parte dei Comuni consorziati, nel 2014 il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione una somma di 20 mila euro: solo tre le amministrazioni che hanno presentato richiesta per un contributo concesso pari a 14 mila euro (2 mila euro per ogni richiedente). Hanno fatto domanda Folgaria (quattro le richieste presentate), Villa Agnedo (due domande) e Borgo Valsugana. Per quanto riguarda le richieste presentate dai privati, a fronte di una disponibilità complessiva

di 60 mila euro, sono state 15 le domande presentate per un totale impegnato di 7.500 euro. Hanno chiesto al BIM un contributo per realizzare una diagnosi energetica su un edificio di loro proprietà Andrea Broccato di Pieve Tesino, Aldo Carli e Marisa Conci di Pergine (2 domande), Luca Dellagiacomina di Vigolo Vattaro, Annalisa Libardi di Levico, Egidio Paterno di Strigno, Oriana Orler di Imer, Sbeti Augusto e Maria Luisa Ochner di Levico, Abraham Ndimurwanko e Carla Zaccon di Levico, Lucia Pelzer di Imer, Simone Martinelli di Caldonazzo, Antonio Soraperra di Borgo e Lucia Pelzer di Siror (3 domande).



NUOVA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI BORGO

Il Consorzio BIM del Brenta può contare ora su un nuovo responsabile del Servizio Finanziario. Prima il Consiglio Direttivo e, in un secondo momento, anche l'Assemblea Generale dei soci hanno approvato una convenzione tra l'ente e il Comune di Borgo che mette a disposizione, oltre alla propria figura professionale, anche alcuni servizi accessori quali la tenuta degli adempimenti previdenziali e fiscali inerenti al personale dipendente e agli amministratori del Consorzio.

Il Comune di Borgo fornirà servizi di supporto di tipo informatico nonché eventuali servizi sostitutori per assenze del personale del Consorzio. Il presidente del BIM Sandro Beber e il sindaco di

Borgo (ente capofila dell'accordo) hanno sottoscritto la convenzione che permette al responsabile del Servizio Finanziario di organizzare il proprio lavoro anche con l'ausilio di strumenti telematici nell'orario di servizio.

La sua sede di lavoro principale resta quella presso il Comune di Borgo Valsugana, con sede secondaria presso quella del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta. La convenzione resterà in vigore fino al 31.12.2017 per un costo complessivo di 10.000 euro interamente sostenuto del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del Fiume Brenta. ☉

BORGO, BIM E TRANSAZIONE ACSM

La partita dei Deflussi minimi vitali tra il BIM del Brenta e l'Acsm del Primiero va avanti da tempo. Oggetto del contendere l'applicazione dell'articolo 23 ter della Legge provinciale 4/98 in merito ai sovracanonici degli impianti di Castelpietra (nella foto) e Zivertaghe, di cui l'Acsm risulta concessionaria. Nei mesi scorsi il Consiglio direttivo ha approvato la proposta di transazione extragiudiziale che tiene conto di tutti i pagamenti finora effettuati e degli interessi legali per i DMV nel triennio 2010-2012. L'importo che il Consorzio dovrà versare nelle casse dell'Acsm spa ammonta a quasi 117 mila euro, di cui poco più di 52 mila euro per l'impianto di Castelpietra e quasi 65 mila per quello di Zivertaghe. L'intera somma viene anticipata dal BIM del Brenta in qualità di capofila amministrativo e finanziario anche per conto dei tre consorzi di Belluno, Treviso e Vicenza. Infatti, la quota in capo al BIM del Brenta da restituire è pari al 64%, il 20,40% sarà versata dal Consorzio bellunese che ha sede a Fonzaso, il 13,60% da quello vicentino con sede a Bassano del Grappa e il rimanente dal Bim di Treviso con sede a Crespano del Grappa. I maggiori sovracanonici versati, in passato,



dai Consorzi all'Acsm saranno decurtati dalle quote spettanti in occasione del riparto per il 2014. Consiglio che ha anche definito la transazione riguardante l'impianto di Caoria. Provvedimento che riguarda, oltre al BIM anche i Comuni rivieraschi che non devono restituire alcun importo al concessionario Primiero Energia Spa. È stata chiusa anche la partita riguardante l'impianto di San Silvestro: i Comuni rivieraschi convenzionati con il BIM del Brenta (sono esclusi Lamon e la Provincia di Belluno) dovranno restituire, sempre allo stesso concessionario, un importo di 56.240,25 euro. Somme anticipate dal Consorzio che verserà anche un ulteriore importo pari a 330.443,22 euro anche per conto degli altri Consorzi Bim di Belluno, di Vicenza e di Treviso. Come nel caso degli impianti di Castelpietra e Zivertaghe, la restituzione verrà effettuata mediante decurtazione delle rispettive quote, in occasione del riparto del sovracanone incassato e da incassare.

CONVEGNO NAZIONALE DI FEDERBIM A SANZENO



Da sinistra, Giuseppe Negri, Carlo Personeni, Luigi Contisciani e Pierino Giacomelli

«**I**l Piano di tutela delle acque che stiamo elaborando va nella direzione di una revisione mirata dei Deflussi minimi vitali, lasciandoli ai livelli odierni laddove sono corretti, e riducendoli dove sono di fatto eccessivi, al fine di un aumento oculato della produzione idroelettrica». Ad annunciare i correttivi è stato l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi interve-

nendo al Convegno "Acqua, energia, ambiente" organizzato dalla Federbim a Casa de Gentili a Sanzeno, con interventi tecnici dei professori Giuseppe Scaglione, Marco Tubino e Serenella Saibanti e una tavola rotonda moderata dal direttore de "L'Adige" Pierangelo Giovanetti, con interventi di Annibale Salsa (Accademia della montagna), Rudi Oss (presidente di Dolomiti Energia), Paride Gianmoena (presidente del Consorzio dei Comuni Trentini) Giuseppe Negri (presidente del Consorzio Bim Adige), Carlo Personeni (presidente Federbim). Se sull'acqua si scontrano interessi diversi – dal turismo all'agricoltura, dall'industria all'ambiente e al paesaggio – l'assessore ha così risposto alle sollecitazioni del presidente Oss, secondo il quali i livelli dei Dmv «destano seria preoccupazione per il futuro della nostra industria idroelettrica». «Ci chiediamo – ha detto Oss – se a valle di tutte le voci di costo imposte ai produttori rimanga qualcosa che garantisca una ricchezza alle società stesse e in fin dei conti al nostro territorio». Due i punti focali toccati da Personeni, presidente

FONDAZIONI O AMBITI?

I Consorzi Bim potrebbero cambiare volto: in Parlamento è infatti in discussione un emendamento che potrebbe trasformarli in fondazioni o ambiti. Questo uno degli annunci del presidente nazionale Federbim, Carlo Personeni, in occasione dell'Assemblea nazionale svoltasi a Casa de Gentili a Sanzeno. Il presidente, che rappresenta i 63 Bim esistenti sul territorio nazionale, a copertura di un territorio di cui fanno parte 2.100 Comuni, ha aperto la sua relazione anticipando i contenuti di un altro emendamento alla legge di stabilità in discussione in Parlamento, che prevede l'unificazione dei sovraccanoni dovuti dalle società concessionarie di produzione di energia idroelettrica; potrebbe significare per il Bim incassare per tutti gli impianti (anche sotto i 3 kW di potenza)

il sovraccanone di 30,40 euro a kW, con possibilità di chiedere un conguaglio alle società concessionarie di impianti "under 3 kW", passando da 22,8 a 30,4 euro per ogni kW installato. «Siamo convinti che la nostra attività sia stata in questi anni positiva – ha aggiunto Personeni –, siamo riusciti a ridurre i costi degli amministratori dei Bim all'1%, mentre quelli relativi alla gestione costituiscono l'8% dei nostri bilanci». Ultimi accenni per l'adeguamento unitario degli statuti dei consorzi Bim cui si sta lavorando, e per i 54 mila euro raccolti per le recenti alluvioni in Sardegna, annunciando l'impegno per una donazione a favore dei Comuni ancor più recentemente alluvionati della Liguria. I lavori si sono aperti con i saluti portati dal padrone di casa, il sindaco Marcello Bonadiman, cui sono seguiti quelli del presidente della Comunità di Valle Sergio Menapace e di Federforeste Giuseppe



di Federbim. Il primo: «Siamo pronti a discutere con i concessionari di un canone unico, senza toccare ovviamente la legge istitutiva dei Bim, ma prendendo in considerazione una revisione mirata del sistema dei sovracani». Il secondo: «Siamo totalmente d'accordo sul ripensamento dei Deflussi minimi vitali, che a conti fatti portano nelle casse dei consorzi Bim, e quindi dei Comuni, il 20% di risorse in meno all'anno». Bocciata la modifica dello status giuridico dei Bim («diventeremo enti di diritto privato, mentre sono enti pubblici funzionali) mentre il ruolo dei consorzi Bim è «da ripensare, certo, ma in chiave di un allargamento delle competenze in materia di gestione di beni collettivi come la tutela dei corsi d'acqua, la manutenzione idrica e il bene acqua a 360 gradi». Gilmozzi ha tuttavia messo in guardia dal rischio di «considerare come scontata la risorsa idrica, che invece gli studi ci indicano in calo e sempre più difficile da reperire, conservare e



quindi utilizzare. È evidente – ha detto – che è necessario che la politica sappia fare sintesi tra queste istanze, e gestire questi potenziali conflitti in maniera non ideologica, in equilibrio tra la produzione di ricchezza e la tutela del territorio». E come stanno le acque trentine? Laura Boschini, dirigente generale dell'Appa, ha riassunto la situazione: «In Trentino lo stato qualitativo dell'acqua è considerato buono al 50% ed elevato al 18-20%. Questi risultati ci consentono di dire che il Trentino ha raggiunto gli obiettivi obbligatori delle norme comunitarie». L'ingegner Serenella Saibanti prevede però una diminuzione di risorse causate dall'innalzamento della temperatura e ha illustrato un progetto pilota, applicato attraverso il modello Geotransf sui bacini dei fiumi Noce e Brenta. Il modello consente di ottenere dei risultati che si spingono fino all'anno 2070, riassumibili in una diminuzione costante dell'acqua, causata anche da un aumento delle temperature. ☺

Calliari. Non è mancato ovviamente il presidente del Bim dell'Adige, Giuseppe Negri, che ha sottolineato come anche i Bim giochino un ruolo decisivo nel «fare sistema per conservare quello che siamo riusciti a mantenere fino ad oggi», anche perché i sovracani fanno gola a molti, e i Bim fungono da «guardiani» dei territori, amministrando le risorse in nome e per conto dei comuni. A fine lavori gli interventi del senatore Giovanni Piccoli, già presidente del Bim Belluno, che ha ricordato due partite decisive, l'efficientamento energetico e l'agenda digitale per territori complessi come quelli montani; e di Daniele Vettorato dell'Eurac di Bolzano, che ha presentato lo studio di fattibilità per l'utilizzo di fonti rinnovabili (solare, biomasse forestali, reflui zootecnici, turbinamento dell'acqua degli acquedotti) e l'efficienza energetica, che coinvolge l'intera alta Val di Non.



Il presidente di Federbim Carlo Personeni

PROGETTO JOB@UP: LA FABBRICA DELLE IDEE

Stimolare i giovani spiriti imprenditoriali fornendo un'approfondita conoscenza delle opportunità che il territorio del BIM del Brenta può offrire a chi ha un'idea da trasformare in impresa. È lo spirito del progetto Job@Up che si concluderà a giugno 2015.

In una fase di precaria stabilità economica e carenza occupazionale come quella che attualmente la popolazione deve affrontare, in particolare modo quella giovanile, risulta ancor più urgente provare a dare un reale sostegno alle nuove iniziative che possono offrire sbocchi lavorativi.

Il progetto "Job@Up - fabbrica di idee", ideato e voluto dal Consorzio BIM del Brenta, nasce proprio con la finalità di fornire una chiave di lettura delle lacune e delle opportunità presenti sul territorio, elementi da cui attingere per sviluppare la propria creatività e immaginare nuovi orizzonti occupazionali. Job@Up vuole essere un supporto per i giovani che vogliono mettere in gioco se stessi e il proprio potenziale.

Il progetto prevede diverse fasi: quella iniziale è dedicata alla campagna informativa all'interno del territorio di pertinenza del progetto che interessa una popolazione totale di 82.590 abitanti, distribuiti in 42 Comuni – appartenenti a cinque Comunità di Valle – situati nel bacino del fiume Brenta in Valsugana, sull'Altopiano della Vigolana, sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, sull'Altopiano del Tesino, nel Primiero, nel Vanoi e in Valle di Fiemme.

La fase successiva prevede l'analisi del contesto territoriale di riferimento di ciascuna delle Comunità coinvolte, al fine di individuarne opportunità, necessità, bisogni e criticità. Questa attività, che sarà svolta direttamente da Agenda 21 Consulting srl,



società che affiancherà il Consorzio BIM in tutte le fasi del progetto, richiede un'attenta rilettura dei principali documenti di pianificazione e programmazione degli enti locali, tra

cui il Piano sociale di comunità e il Piano giovani di zona. L'analisi territoriale sarà completata con l'ascolto degli amministratori locali e dei rappresentanti del tessuto economico e sociale locale, sia tramite la somministrazione di un questionario online sia attraverso interviste *face to face*. Obiettivo di questa fase di analisi è realizzare una mappa sintetica delle reali potenzialità di sviluppo del territorio di riferimento sui settori: turismo, commercio, agricoltura, sociale.

La terza fase prevede il coinvolgimento diretto dei giovani e una serie di appuntamenti a loro dedicati per raccogliere le loro idee e fornire corrette informazioni per avviare un'attività imprenditoriale e conoscere le opportunità di finanziamento esistenti. A tal scopo il documento quadro elaborato nel corso della fase precedente verrà corredato, in chiusura di ciascuna macro-area, da specifiche schede operative che ne approfondiscano le relative opportunità di finanziamento e modalità per avviare attività imprenditoriali.

La quarta e ultima fase prevede la divulgazione dei risultati raggiunti attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali, sulla pagina facebook dedicata e tramite ulteriori appuntamenti informativi sul territorio rivolti soprattutto alla popolazione giovanile.

Se il progetto "Job@Up - fabbrica di idee" riuscirà a raggiungere i risultati attesi, le buone idee che emergeranno potranno trasformarsi in impresa e opportunità di lavoro; il BIM sarà pronto a promuovere lo sviluppo di start-up di impresa. ☺

Per ulteriori informazioni e dettagli: sito www.bimbrenta.it - e-mail: info@agenda21.it

BRENTOLINA, BIMÒ E LE ACQUE DEL BRENTA

Prosegue anche quest'anno l'impegno del **BIM del Brenta** nell'educazione ambientale delle scuole primarie del territorio della Bassa Valsugana. Il percorso del 2015, coordinato dall'**Associazione di Promozione Sociale H₂O⁺**, sarà animato da una simpaticissima bambina di nome **Brentolina** che, assieme alla poiana Bimò, disegnata dai bambini della scuola primaria di Tenna all'interno di un precedente progetto promosso dal BIM, viaggerà in lungo e in largo in Bassa Valsugana alla scoperta delle fonti d'acqua: fiume Brenta, torrenti, fontanelle, centrali idroelettriche, falde acquifere, cascate e laghi saranno al centro di tutte le sue attenzioni.

Le 20 classi che hanno aderito al progetto si trovano ad aiutare **Brentolina**, una bambina molto solare e simpatica anche se un po' impacciata e sbadata, a ritrovare la via di casa lungo il percorso del fiume Brenta e dei suoi affluenti, passando per tutta la Bassa Valsugana.

La prima parte del progetto è iniziata il 17 novembre e si è conclusa prima delle vacanze natalizie; i bambini sono stati coinvolti in piccoli esperimenti scientifici per far comprendere loro le caratteristiche dell'acqua, la risorsa più prezio-

sa che abbiamo sulla terra. Durante l'incontro i bambini hanno imparato la storia, le caratteristiche, la fauna e la flora del bacino del Brenta oltre all'importanza del ruolo del BIM del Brenta nella gestione del territorio.

In questo momento i bambini sono impegnati nella mappatura dei punti d'acqua del proprio Comune di appartenenza per aiutare Brentolina a scoprire tutta l'acqua che è presente sul territorio in cui vivono. La mappa dell'acqua, **macquatura**, comprenderà sorgenti, torrenti, laghi, fontane, centrali idroelettriche, cascate ecc. Ma la mappa non sarà solo fisica: sarà richiesto l'aiuto di insegnanti, genitori, nonni, zii in modo che i bambini possano scoprire aneddoti e leggende legati proprio al Brenta e ai suoi affluenti.

Durante un secondo incontro, le classi usciranno sul territorio dei propri Comuni per esplorare la fonte d'acqua di loro interesse: potranno vede-

re torrenti, centrali idroelettriche, fontane, fiumi in secca e il fiume Brenta.

Una volta raccolte tutte le macquature, i bambini saranno protagonisti di un gioco interattivo interamente composto di materiali riciclati, che mira ad approfondire ulteriormente la conoscenza del territorio che li circonda e a sensibilizzarli ad un consumo consapevole della risorsa acqua. Durante lo svolgimento del gioco sarà presente Brentolina che, aiutata dai bambini, cercherà di ritrovare la via di casa rispondendo a domande sull'idrografia del territorio, sugli usi dell'acqua e su tutti i temi precedentemente affrontati in classe.

Nel mese di giugno, alla fine dell'anno scolastico, il gioco sarà esposto presso la sede del BIM del Brenta di Borgo Valsugana dove i bambini potranno portare le famiglie e mostrare il percorso effettuato. ☺

H₂O⁺



IL BIM PROMUOVE LO SVILUPPO TURISTICO NELL'OASI DI VALTRIGONA

L'Oasi WWF di Valtrigona è nata per tutelare un ambiente alpino di particolare pregio posto all'interno della Catena del Lagorai. Essa è l'unica area protetta del WWF sulle Alpi e come tale è un fiore all'occhiello dell'Associazione rispetto ai suoi programmi internazionali per la tutela dell'Ecoregione Alpina.

L'Oasi è stata realizzata costruendo una fitta rete di rapporti istituzionali, sociali e culturali che hanno permesso di creare un sostanziale consenso attorno all'iniziativa. Oggi Provincia, Comuni e Comunità, popolazioni locali, aziende e operatori turistici, scuole e associazioni, riconoscono l'importanza e la validità dell'Oasi come risorsa per lo sviluppo culturale e sociale e anche come motore per la promozione di forme di turismo ecocompa-

tibile. I visitatori, sia turisti che locali, manifestano ammirazione e approvazione per il modo in cui sono stati recuperati gli immobili presenti nell'Oasi e per come è gestita l'area. Dal 2004, primo anno di attività con le strutture funzionanti, l'interesse della gente è risultato costante e l'Oasi ha registrato un afflusso di oltre 3.000 visitatori all'anno.

Con l'istituzione nel 2010 di una Riserva Locale Privata l'Oasi di Valtrigona è entrata a far parte della rete delle aree protette della Provincia Autonoma di Trento.

Malga Valtrigona, con i suoi tre edifici ristrutturati, offre al visitatore uno splendido esempio di recupero di costruzioni tradizionali. Il complesso è servito da un impianto fotovoltaico e da una fitodepurazione e ospita il centro visitatori, la foresteria,

VANOI PRIMIERO: LA NOSTRA STORIA FA ACQUA...

Il progetto, proposto dall'Associazione Ecomuseo del Vanoi di Canal San Bovo, si propone di costruire, attraverso l'interpretazione di un territorio, un'immagine dell'acqua elaborata personalmente e acquisita con una visione concreta dell'elemento. Si propone, altresì, di attivare un percorso sensoriale a contatto con l'elemento acqua, conoscere la storia e leggende locali che l'acqua racconta, stimolare la fantasia. Per i bambini più piccoli può costituire un primo strumento di conoscenza della locale conformazione geografico-territoriale.

Per sua stessa natura il percorso "Anello dell'Acqua" che si intraprenderà in uno dei tre incontri previsti dagli stessi progetti, offre spunti di vario tipo come ad esempio (in prossimità dei depuratori del Comune di Canal San Bovo) la fitodepurazione delle acque o il risparmio delle risorse in ambiente domestico, in accordo con gli insegnanti alcuni degli spunti raccolti potranno essere ulteriormente approfonditi con incontri specifici ed eventualmente con l'intervento di alcuni tecnici. Il primo progetto



è destinato alle classi prime e seconde della scuola primaria. Sono previsti tre incontri (1 per l'uscita sull'Anello dell'Acqua di Canal San Bovo della durata di mezza giornata, 2 incontri della durata di un'ora e trenta minuti). Durante la fase di programmazione del progetto con gli insegnanti si deciderà il percorso da intraprendere e che tipo di tematica approfondire, fra le possibili scelte:

- Elaborazione di una o più leggende partendo dalle leggende locali sull'acqua: "I Sanguanei e i giganti delle cime", "La Lontra", "Il lago abitato dagli spiriti" e altre ancora. Le leggende del Vanoi possono essere ascoltate nella "Sala delle Narrazioni" presso la Casa dell'Ecomuseo oppure possono essere narrate lungo

la casa del guardiano, il deposito attrezzi e accumulatori. Nel mezzo dei tre edifici è stato realizzato un piccolo orto botanico che raccoglie alcune delle più belle e caratteristiche fioriture dell'Oasi. Il percorso che attraversa l'Oasi è attrezzato come Sentiero Natura con 14 cippi in legno numerati, bacheche e una apposita guida. Nell'estate 2015 un interessante programma di iniziative turistico-naturalistiche, promosso e appoggiato dal BIM del Brenta, coinvolgerà contemporaneamente l'Oasi di Valtrigona e il Vanoi, con il suo sentiero etnografico. Si tratta di due territori che riassumono le caratteristiche naturali e antropiche del Lagorai, offrendo al visitatore la percezione di una natura straordinaria (fatta di flora, fauna e paesaggi unici), e dell'azione secolare dell'uomo che ha trasformato parte del territorio creando baite, malghe e pascoli per l'alpeggio.

Il WWF, attraverso l'organizzazione della sua Oasi di Valtrigona, proporrà dei percorsi per conoscere e apprezzare questi straordinari lembi del Lagorai: dalle visite guidate di un giorno, ai due giorni con pernottamento in quota, alle visite serali per ascoltare il bramito dei cervi. Il progetto di valorizzazione turistica viene promosso in collaborazione con l'Apt Valsugana - Lagorai - Terme - Laghi e l'Apt San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi. ☉

Sergio Boschele



APPUNTAMENTI ESTATE - AUTUNNO 2015

27-28 giugno 2015: Trekking con pernottamento in Oasi - Malga Valtrigona

5 luglio 2015: Visita guidata di un giorno in Oasi

11-12 luglio 2015: Trekking con pernottamento a Malga Ezze

19 luglio 2015: Visita guidata di un giorno in Oasi

26 luglio 2015: Festa dell'Oasi di Valtrigona

2 agosto 2015: Visita guidata di un giorno in Oasi

8-9 agosto 2015: Trekking con pernottamento a Malga Ezze

16 agosto 2015: Visita guidata di un giorno in Oasi

22-23 agosto 2015: Trekking con pernottamento in Oasi - Malga Valtrigona

29-30 agosto 2015: Trekking con pernottamento a Malga Ezze

6 settembre 2015: Visita guidata di un giorno in Oasi

12-13 settembre 2015: Trekking con pernottamento in Oasi - Malga Valtrigona

26 settembre 2015: Visita guidata notturna (bramito cervi)

3 ottobre 2015: Visita guidata notturna (bramito cervi)

il percorso dall'operatore ecomuseale, una di esse ("I Sanguanei e i giganti delle cime") è narrata sui pannelli posti nel bosco lungo l'Anello dell'Aqua.

- Elaborazione di un plastico che associ una leggenda della valle, o una leggenda inventata, a un paesaggio creato dai bambini.
- Elaborazione di un libro fai da te che associ la leggenda scelta o inventata dai bambini a un ambiente/paesaggio creato da loro, anche tramite l'ausilio di una serie di foto legate all'ambiente acquatico fornite dall'operatore.
- Creazione di una serie di personaggi/burattini con i quali inscenare una leggenda con un fondale legato al mondo dell'acqua, appositamente elaborato.

Il secondo progetto coinvolge le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Stessa durata e durante la fase di programmazione del progetto con gli insegnanti si deciderà il percorso da intraprendere e che tipo di tematica approfondire, fra le possibili scelte:

- Macchine ad acqua e antichi opifici: come e perché erano costruiti, come funzionavano, le professioni ad essi associate. Quanti opifici c'erano in Valle? Localizzazione, perché sono scomparsi e con essi una lunga serie di professioni associate? (Conosci quelli

rimasti o ricostruiti?).

- Piccola ricerca: le alluvioni? Perché così tanti eventi nefasti? Cerchiamo testimonianza, nonno raccontami!
- Narrazioni fantastiche legate all'acqua: le leggende del Vanoi, elaborazione di una leggenda creata dai bambini (la leggenda può essere accompagnata da disegno, burattini o plastico come per il progetto precedente).
- La fontana, la lisciaia, l'acquedotto: com'è cambiata la vita della comunità. Una professione speciale: "El Fontaner".

A fine anno scolastico è possibile decidere di inscenare una leggenda, oppure di rendere parte del progetto le altre classi della scuola preparando una lettura animata della leggenda inventata; se si tratta di racconto di accadimenti reali narrati dai nonni momento di condivisione a scuola anche con loro. Come accade per molti altri progetti didattici, i lavori vengono esposti, durante il periodo estivo, presso la Casa dell'Ecomuseo a Canal San Bovo in uno spazio apposito, permettendo ai ragazzi di condividere con amici e familiari quanto realizzato durante l'anno scolastico.

IL BANDO PER LE TESI DI LAUREA PUNTA SUL WEB E LE NUOVE TECNOLOGIE

Le registrazioni dei sette video dei neo-laureati sono state effettuate nelle scorse settimane. Con il Consiglio Direttivo del BIM del Brenta che ha deciso, quest'anno, di modificare le modalità di svolgimento del concorso per le tesi di laurea discusse, nel 2013, dagli studenti residenti nei 42 Comuni consorziati. Basta con le graduatorie che, stabilite da una commissione, assegnavano dei premi in denaro ai primi classificati di ogni categoria.

Da quest'anno a tutti i partecipanti verrà consegnato un video con cui presentare il suo per-

corso di studio, la tesi di laurea discussa. Ma anche uno strumento da utilizzare per proporsi ai vari enti e alle aziende. Una scelta che ha riscosso un buon successo: diversi gli studenti che hanno aderito all'iniziativa e che, nelle prossime settimane, potranno anche cercare di portarsi a casa un ulteriore riconoscimento. Sul sito del Consorzio, infatti, saranno pubblicati tutti i video con la possibilità, per tutti coloro che volessero farlo, di votare quello ritenuto migliore. Alla fine, il video che avrà raccolto il maggior numero di "mi piace" si porterà a casa il premio di 500 euro.

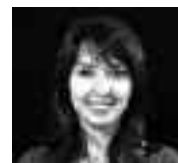
**All'edizione 2014
del concorso hanno
partecipato i seguenti
neo-laureati:**



GIULIA MOGGIO di Borgo Valsugana con la tesi dal titolo "Analisi del fenomeno dell'incastellamento in Valsugana. Studio di Castel Ivano: la sua storia e la sua promozione" discussa all'Università di Padova (110 e lode).



FRANCO ZADRA di Levico Terme con la tesi dal titolo "Il Villaggio del Fanciullo Sos di Trento e l'educazione dell'infanzia abbandonata" discussa all'Università di Trento (98/110).



ALESSIA AVANCINI di Levico Terme con la tesi dal titolo "Un nuovo centro culturale a Levico Terme: un'opportunità da cui partire" discussa all'Università di Trento (105/110).



FRANCESCA DALLA RIVA di Imer con la tesi dal titolo "Le fondazioni bancarie: le differenti esperienze tra realtà trentina e sudtirolese" discussa all'Università di Trento (86/110).



MARTINA OSETTA di Levico Terme con la tesi dal titolo "Il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti: un'analisi dei procedimenti investigativi e giudiziari in Italia" discussa all'Università di Trento (110 e lode).



GLORIA MIORI di Canal San Bovo con la tesi dal titolo "Analisi radiografiche di rivestimenti per protesi ortopediche polimeriche" discussa all'Università di Trento (110/110).



MARTA PRADEL di Transacqua con la tesi dal titolo "Il trattamento del disturbo autistico secondo l'approccio psicoeducativo, il 'modello agordino' e il caso di Riccardo" discussa all'Università di Padova (98/110).

AMNU E STET CONCORSO “PIÙ CON MENO”

Nuova tappa per il Concorso “Più con meno”, promosso da AMNU Spa e STET Spa in partnership con APPA Trentino e BIM del Brenta per finanziare progetti nell’ambito delle politiche di riciclo, riuso e risparmio energetico.

Venerdì 14 dicembre al Teatro Comunale di Pergine la presentazione dei progetti realizzati nell’ambito dell’iniziativa: di fronte a 200 allievi di ogni ordine e grado dell’Alta Valsugana e Bersntol i 15 gruppi concorrenti hanno illustrato le proposte messe a punto, volte a favorire il risparmio di materia, acqua ed energia. Ogni team ha avuto a disposizione 5 minuti, per trasferire – con video e slides – i dettagli della proposta.

Al termine dell’evento l’annuncio dei progetti selezionati, che saranno realizzati a partire da gennaio con l’obiettivo di condurre a risparmi effettivi, misurabili e sostenibili nel tempo. Si tratta di proposte di riorganizzazione della raccolta differenziata, di integrazione nei patti formativi di decaloghi di buoni comportamenti, e anche, in diversi casi, di realizzazione di piccoli interventi impiantistici – installazione di sensori di presenza, impianto di lampade al led o di valvole termostatiche – per ognuno dei quali gli allievi insieme ai loro insegnanti hanno calcolato consumi e risparmi realizzabili, con previsioni di risparmi potenziali anche di migliaia di euro annui. Soddisfatti i promotori dell’iniziativa, colpiti dal numero e dalla qualità dei progetti presentati. Manuela Forti, presidente di STET, si è detta felice per la possibilità di un confronto pubblico tra i progetti, dal momento che la diffusione delle buone idee è una delle direttive dell’iniziativa. Opinione condivisa da Laura Boschini, dirigente di APPA, che vede nell’elemento partecipativo, di studenti e insegnanti insieme, la garanzia che i progetti verranno realizzati. «Quando si è parte in causa – ha detto in un breve saluto agli studenti – sia nella progettazione, che nella realizzazione e manutenzione, cresce il senso di appartenenza ai luoghi e



Selezionati a Pergine i progetti di riciclo e di risparmio presentati dagli studenti. Distribuiti circa 40.000 € alle scuole partecipanti.

ai progetti. Questo è un elemento da tenere presente perché può darci diversi spunti di riflessione anche per il futuro, in termini di metodo di intervento».

Nel corso dell’appuntamento AMNU ha anche presentato il progetto “Come Butta”, realizzato dalla società in partnership con FBK: una app finalizzata a mappare le varie tipologie di rifiuti e a indicare la corretta procedura di smaltimento. Determinante, anche in questo caso, il contributo degli studenti coinvolti nella costruzione del database dell’applicazione: i primi due allievi, dei venti premiati, hanno ricevuto, per il proprio apporto, un tablet. Più che positiva la valutazione del percorso espressa dal presidente di AMNU Alessandro Dolfi: «Uno degli obiettivi del mio mandato – ha affermato – è generare una collaborazione diffusa sul territorio tra AMNU e i cittadini, in particolare i più giovani. La partecipazione a questi progetti è un ottimo indicatore che stiamo andando nella giusta direzione». «Quest’anno – ha aggiunto inoltre Dolfi – la riorganizzazione della raccolta ci ha permesso di risparmiare mezzo milione di euro, mantenendo intatta la qualità. Anche per realizzare azioni come questa occorre disponibilità a collaborare da parte dei cittadini, e dunque una fiducia reciproca che richiede tempo e coerenza».

L’evento odierno è stato ripreso da un gruppo di allievi del “Marie Curie” che, accompagnati da professionisti di RTTR (Media Partner del progetto), realizzeranno un documentario sui progetti vincitori. L’idea di affidare agli studenti anche buona parte delle attività di comunicazione – sono gli allievi del “Marie Curie” ad aver realizzato il logo e il sito www.piuconmeno.it – testimonia la volontà

di investire anche sulla crescita di competenze e di autonomia dei giovani: aspetto apprezzato dai vertici del BIM del Brenta, che per questo motivo ha scelto di essere partner di “Più con meno”.

«Dopo il ciclo triennale del progetto “La campagna di capitan Eco”, abbiamo deciso di patrocinare questa iniziativa promossa da AMNU spa e STET spa nel proprio territorio di competenza. Un progetto come questo, molto concreto e che promuove azioni misurabili in termini di risultato, è stato ritenuto dal Consiglio Direttivo – ricorda il presidente Sandro Beber – una degna prosecuzione dei ragionamenti e azioni educative aperte in passato. Come negli anni precedenti, anche questa proposta è stata accolta dai ragazzi delle scuole con grande entusiasmo e impegno che hanno prodotto progetti concreti

e consapevoli. Per questo tutti sono meritevoli di lode e tutti si devono sentire vincitori in quanto attenti alle tematiche ambientali ed energetiche. Il messaggio e la sensibilità sull’argomento sono emersi in modo evidente già nella fase preparatoria dei progetti ma si sono particolarmente manifestati quando i ragazzi direttamente, con i loro interventi, hanno presentato i propri progetti a Pergine. Il BIM del Brenta è orgoglioso di partecipare a queste iniziative, o promuoverle egli stesso come nel caso dei progetti in corso in Bassa Valsugana e Tesino e nel Primiero-Vanoi, in quanto agiscono su una categoria di cittadini particolarmente sensibile, ricettiva di messaggi e soprattutto futura responsabile delle scelte politiche, amministrative e culturali della nostra società». ☺

PROGETTI PREMIATI

Elementari Tenna	Progetto sostenibilità	Energia (2011/2012) - Acqua (2012/2013) - Materia (2013/2014) - Io sostenibile (2014/2015) - Ritutturazione edificio e piano formativo quadriennale	Premio speciale dedicato alla diffusione delle buone pratiche e della conoscenza. Budget da definire insieme
Infanzia Amica Onlus Pergine	Tirigiro	Materia - Raccolta prodotti riutilizzabili - Realizzazione guida giochi con materie di riciclo e kit iscrizione nido	€ 8.523,00
Medie Piné	-+:=X	Materia - Energia - Come riutilizzare gli avanzi di cibo - Migliorare la raccolta differenziata - Realizzazione cartelloni artistici e ricettario - Formazione utilizzo energia	€ 3.794,00
Asif Chimelli	Spegni la luce accendi la fantasia	Energia - Sostituzione corpi illuminanti scuola Chimelli 1 - Percorso formativo tutte e tre le scuole con varie attività	€ 10.000,00
Medie Pergine (Garbari)	Differenziamoci differenziando	Materia - Miglioramento raccolta differenziata - Elaborazione cartelloni - Questionari per le famiglie - Mappa punti di raccolta rifiuti - Controllo raccolta differenziata da parte dei ragazzi	€ 4.000,00
Barelli Levico	Raccolta differenziata	Materia - Analisi raccolta attuale - Monitoraggio raccolta da parte dei ragazzi - Video riassuntivo del progetto	€ 4.000,00
Alberghiero Levico	+ Riciclo intelligente non si butta via niente	Materia - Acqua - Formazione studenti tramite Appa - Realizzazione bidoni e cartellonistica - Controllo giornaliero raccolta differenziata - Monitoraggio costi svuotamenti - Impianto erogazione d'acqua - Creazione ricettario - Creazione addobbi da materiale riciclato - Riorganizzazione orto scolastico - Carta riciclata per fotocopie	€ 8.960,00
			€ 39.277,00

SETTE BANDI PER SOSTENERE IL TERRITORIO



Laghetto di Agnezza [FOTO WALTER TOMIO]

In occasione della seduta del 21 gennaio scorso, il Consiglio Direttivo del BIM ha dato il via libera a sette bandi, altrettante iniziative promosse per il 2015 sul territorio.

Come accade oramai da qualche anno anche quest'anno vengono messi a disposizione dei contributi in conto capitale per la redazione di diagnosi energetiche su edifici pubblici comunali esistenti. Interventi che, alla data di presentazione della domanda, devono ancora essere realizzati o, in alternativa, lo saranno entro la fine dell'anno. Le diagnosi devono essere redatte da un tecnico abilitato, iscritto all'albo dei soggetti certificatori della Provincia di Trento (Albo Oda-

tech). Le domande devono essere presentate entro il 30 ottobre e l'intervento contributivo è determinato nella misura dell'80% della spesa sostenuta fino a un massimo di 2.000 euro.

Spazio anche alle diagnosi energetiche su edifici produttivi esistenti (in questo caso il finanziamento del BIM arriva a coprire il 65% della spesa sostenuta o debitamente documentata fino a un importo massimo di 1.000 euro) e su edifici residenziali esistenti: in questo caso il Consorzio prevede un contributo massimo di 500 euro per coprire un costo fino al 65% della spesa complessiva sostenuta, mediante presentazione della relativa fattura.



Veduta di Luserna

Via libera dal Consiglio Direttivo anche al bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per sostenere progetti mirati al ripristino e al recupero ambientale. Le assegnazioni sono dirette ai Comuni per facilitare l'accesso all'ambiente di montagna, la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni, lo sviluppo e l'apprezzamento del territorio. La contribuzione potrà finanziare acquisti e forniture di materiali per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di siti di interesse storico, di sentieri, percorsi naturalistico-ambientali e manufatti (muretti, ponticelli e staccionate ecc.), realizzazione di piccoli manufatti, tutti di proprietà pubblica, e tutte le altre attività connesse alla transitabilità di sentieri e percorsi agricoli e turistici.

Interventi che devono essere realizzati – direttamente dal Comune, da imprese incaricate o da associazioni del paese – entro il 30 settembre del 2016 con il contributo determinato fino al 50% della spesa sostenuta e un importo massimo di 3.000 euro per ogni Comune del Consorzio. Le domande devono essere presentate, presso gli uffici del BIM del Brenta, entro il 15 ottobre. C'è tempo, invece, fino al 31 dicembre per aderire al bando finalizzato alla realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici comunali con il recupero delle acque piovane. La contribuzione potrà interessare gli impianti per il recupero dell'acqua piovana, costituita da sistemi di captazione, filtratura e accumulo delle acque meteoriche – con vasche di almeno 3.000 litri interrate, o comunque non in vista – provenienti dalla copertura degli edifici. Può essere recuperata, come serbatoio, anche la cisterna esistente del gasolio se dismessa e opportunamente

pulita. L'impianto per il recupero dell'acqua piovana dovrà estendersi, in termini di collegamento tecnologico e funzionale, almeno a uno dei seguenti servizi minimi:

- annaffiatura delle aree verdi e lavaggio delle aree pertinenziali pavimentate e non;
- alimentazione delle cassette di scarico dei wc;
- usi tecnologici relativi (ad es. sistemi di climatizzazione passiva/attiva ecc).

Se l'intervento viene eseguito direttamente dal Comune in economia il contributo concesso sarà pari al 100% della spesa sostenuta e debitamente documentata (fino a un massimo di 2.000 euro): se i lavori vengono appaltati l'intervento contributivo scende al 75% fino a un contributo massimo di 3.000 euro. Anche i privati possono attingere a fondi per la realizzazione di impianti per il recupero dell'acqua piovana, lavori che devono essere realizzati o ultimati entro il 30 giugno 2016: è previsto un contributo del 40% fino a un massimo di 1.000 euro per ogni singolo intervento, intervento contributivo che sale al 100% (fino a un massimo di 750 euro) in caso di lavori eseguiti in economia.

Il Consiglio, infine, ha approvato anche il bando di concorso per le tesi di laurea discusse nel 2014. Come lo scorso anno, ad ogni neolaureato partecipante verrà consegnato un videoclip (a spese e cura del Consorzio) dove presenterà il proprio curriculum vitae e la tesi discussa. Il materiale verrà pubblicato sul sito internet del Consorzio, promosso sui social network con la creazione di un profilo Facebook o Twitter del BIM del Brenta: sarà creato anche un canale youtube in modo tale da dare la massima visibilità a tutta la documentazione prodotta.

Sul sito del Consorzio verrà realizzata una pagina e una sezione interamente riservata al concorso dove, oltre al materiale video, per ogni neolaureato verrà pubblicata anche una sintesi della propria tesi. In questo modo, oltre alla vetrina di presentazione, si potrà dare una maggiore pubblicità anche ai lavori più meritevoli presentati. Inoltre, nella sezione dedicata all'interno del sito web del Consorzio BIM del Brenta, sarà possibile, per i visitatori del sito, esprimere un giudizio di gradimento sulle sintesi delle tesi ivi pubblicate.

Le domande di partecipazione devono pervenire presso la segreteria del BIM entro il 30 ottobre e al laureato che avrà ottenuto, entro il 31 marzo 2016, il maggior numero di espressioni di gradimento sarà consegnato un premio di 500 euro. ©

MASOENERGIA SRL

CREARE VALORE SUL TERRITORIO

Specialmente in questi periodi di difficoltà economiche, ogni qual volta viene portata a compimento un'iniziativa che crea valore sul territorio ciò deve essere motivo di soddisfazione; in questo caso il valore è dato dalla realizzazione di una nuova centrale idroelettrica che entrerà in funzione nel corso della prossima primavera e che è stata realizzata sui torrenti Maso di Calamento e di Spinelle da una società a capitale pubblico-privato che vede nei comuni di Telve e Scurelle i soci di maggioranza.

La società in questione, Masoenergia srl, ha ottenuto dalla PAT due concessioni per utilizzare l'acqua a scopo idroelettrico: la prima sul torrente Maso di Calamento per una potenza nominale di kW 1.017,47 e la seconda sul torrente Maso di Spinelle per una potenza nominale di kW 2.010,42.

Ciò consente anche all'intero Consorzio BIM del Brenta, e quindi ai Comuni soci, di avere dei benefici da tale iniziativa, potendo contare per i prossimi anni, a partire già dal 2015, di un'entrata derivante da questa nuova centrale di circa euro 70.000 euro annui ottenuti dall'applicazione delle tariffe in vigore sui sovracani che i produttori di energia elettrica devono versare ai Consorzi Bim.

Il percorso autorizzativo è stato molto lungo e complesso. Ci limitiamo a riportare che la Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato le conces-



Zona centrale copertura dell'edificio e inizio rivestimento in pietra



Presa Spinelle - getti di chiusura e completamento canali

sioni nell'aprile del 2012 mentre nell'autunno del 2012 sono state ottenute dalla Masoenergia srl anche le concessioni edilizie per la realizzazione delle opere di presa e per l'edificio della centrale di Pontarso. Nel giugno 2013 la società viene inserita nel registro del GSE.

I lavori sono ufficialmente partiti il 5 maggio 2014 e la realizzazione di questa nuova centrale è un'opera che, nel campo idroelettrico, è considerata la più grande realizzata in Trentino negli ultimi trent'anni.

Qui di seguito cercheremo di fornirvi alcuni dati per conoscere meglio l'iniziativa: come detto due sono le opere di presa, la prima è stata realizzata sul torrente Maso in località Calamento a monte del Ponte di Salton a 1.078 metri s.l.m. La condotta per il trasferimento dell'acqua è lunga 1.475 metri per un salto complessivo di circa 176 metri fino alla centrale unica per tutte e due le derivazioni che è stata realizzata in loc. Pontarso.

La portata di concessione media è di 589 litri al secondo.

La seconda opera di presa è stata realizzata invece sul torrente Maso di Spinelle in località Prai Tomei a 1.201 metri s.l.m. La condotta per il

segue a pagina 22

TUBO IDROELETTRICO SU COMUNI MONTANI

LA SCELTA DEL COMUNE DI CANAL SAN BOVO

Nel corso del 2015 il Comune di Canal San Bovo sarà il primo comune del Primiero a installare Giralog sul proprio acquedotto: il sistema ideato da Next Energy per ricavare energia elettrica dalle tubazioni in pressione.

L'accordo con la ditta proponente è avvenuto in pochi mesi.

Dopo dei primi contatti di presentazione con Next Energy e l'ing. Eros Bridi, nell'autunno del 2014 abbiamo visitato, insieme al tecnico comunale e al Presidente BIM del Brenta, l'impianto Giralog installato nel Comune di Vattaro (il primo in Trentino). La visita è stata molto interes-

continua da pagina 21



Presa di Calamento - completamento del solaio e ripristino argini

trasferimento dell'acqua è lunga 3.025 metri per un salto complessivo di metri 300 circa. La portata di concessione media per questa seconda derivazione è di 681 litri al secondo.

Come dicevamo l'edificio centrale dove sono state installate le turbine per entrambi gli impianti si trova in località Pontarso a 900 metri s.l.m. e la restituzione dell'acqua turbinata avviene immediatamente a monte della presa che alimenta il bacino della "storica" centrale di Carzano (vedi i dettagli di questa e delle altre centrali in funzione fino al 2014 nel precedente numero di "Bim Brenta notizie"). Il costo dell'opera è di oltre 10 milioni di

euro e questa cifra da sola aiuta a comprendere meglio le dimensioni dell'iniziativa.

Anche in questa occasione la lungimiranza degli amministratori dei nostri Comuni (in questo caso Telve e Scurelle) ha permesso la realizzazione di un'opera che non sarà una risorsa nel tempo solamente per chi l'ha promossa e realizzata bensì lo sarà per l'intero nostro territorio. Questo deve essere di stimolo per cercare sempre di più di creare quel valore che diventerà sempre più indispensabile per poter gestire le risorse che possediamo nel modo più autonomo e responsabile possibile. ☉

Stefano Pecoraro

sante e ci siamo convinti favorevolmente per l'installazione della macchina sull'acquedotto comunale di Canal San Bovo.

Dopo aver verificato la fattibilità del progetto attraverso un'analisi dei possibili punti di installazione in stretta collaborazione con i tecnici comunali, sono stati effettuati dei test sulla condotta per valutare il potenziale installabile.

È stato quindi scelto il serbatoio di "Danoli nuovo" dove si trovano le migliori condizioni di azione di Giralog.

La particolarità tecnica del dispositivo che si presta ad essere inserito in manufatti già esistenti, il facile utilizzo grazie al By Pass di emergenza che garantisce sempre il passaggio dell'acqua e le piccole dimensioni, decisamente poco impattanti degli apparati, ci hanno convinto, Giunta e tecnici, a sostenere l'iniziativa.

Il dispositivo si "adatta" ai carichi di lavoro serviti e quindi, in relazione alla destinazione d'uso può servire anche come valvola di regolamentazione delle portate transitanti, col valore aggiunto di poter produrre elettricità, sfruttando tutta l'acqua transitante in maniera diretta. Questo progetto si colloca in un circuito divulgativo che prevede in futuro la veicolazione delle buone pratiche adottate dai Comuni aderenti e la formazione di tecnici preparati alla nuova tecnologia proposta, ponendo Canal San Bovo in testa al gruppo.

Da evidenziare inoltre la possibilità immediata di far cassa, cedendo l'elettricità prodotta per 20 anni al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) si genera un incasso di circa 55.000,00 €, cioè più del doppio di quanto investito, questo fattore economico rende l'intervento fin da subito esecutivo, anche grazie al lavoro di équipe fornito dalle varie realtà con cui la Next Energy collabora.

Stiamo lavorando affinché l'indotto ricada direttamente sul cittadino, generando anche opportunità di lavoro (ad es. per la manutenzione si vuole prendere accordi con ditte locali, magari formate a tale finalità), e predisponendo nel pensiero collettivo logiche di salvaguardia e protezione del nostro ambiente montano.

Proprio a questo proposito l'installazione di Giralog è l'esecuzione di una delle schede d'intervento che costituiscono il P.A.E.S. (Piano d'azione per l'energia sostenibile) del Comune di Canal San Bovo, approvato in Consiglio comunale nel dicembre 2014, e che ci aiuta a raggiungere l'obiettivo fissato con il Patto dei Sindaci e lo stesso P.A.E.S.

L'innovazione trentina Giralog è secondo noi un piccolo ma importante tassello per soluzioni a



Installazione turbina che consente di ricavare energia elettrica attraverso una macchina posizionata all'interno di tubi in pressione



Il sindaco con l'ing. Eros Bridi inventore di Giralog, la macchina che produce energia elettrica adottata per la prima volta a Vattaro

determinati problemi tecnici e di bilancio, e vorremmo che attraverso azioni lungimiranti, come questa che stiamo portando a termine nel Comune di Canal San Bovo, questa nuova tecnologia venisse attentamente valutata e inserita nei sistemi acquedottistici anche di altri comuni.

Auspichiamo che il tessuto amministrativo e tecnico già disponibile sappia accogliere e legittimare l'installazione di altri impianti simili considerata anche la possibile interconnessione e monitoraggio che saranno a garanzia di funzionalità degli acquedotti, necessità questa, molto sentita da parte delle amministrazioni che ne beneficeranno.

Infine con questo intervento sosteniamo anche l'ambizione futura dell'azienda proponente che è quella di monitorare le condizioni degli acquedotti che già si potrebbero prestare all'uso intelligente della risorsa acqua, senza alterare il normale funzionamento e la distribuzione della stessa. Proprio per raggiungere questo obiettivo Next Energy ha messo a punto una "dima di monitoraggio" capace di trasmettere i dati alle realtà competenti per arrivare a elaborare piani di efficienza delle reti acquedottistiche. ☉

Mariuccia Cemin

MAGIACELTICA

MUSICA, DANZE E CULTURA

IL FESTIVAL A PERGINE



Anche quest'anno il BIM del Brenta ha contribuito nell'organizzazione del festival di musica, danze e cultura celtica "Magiaceltica" che, organizzato dal Gruppo Culturale Zivignago 87 di Pergine, si è svolto nel mese di agosto al Parco Tre Castagni di Pergine. Una manifestazione che anno dopo anno sta riscuotendo grande successo grazie alla presenza di artisti di fama nazionale e internazionale, ai mercatini Folcloristici e una fornita cucina. L'edizione 2014 si è aperta con una anteprima a Ferragosto con lo spettacolo di danza e la musica dal vivo degli Aires al rifugio Maranza.

Venerdì 22 l'apertura del festival con la presenza delle Fate di Magiaceltica, stage di danza irlandesi e i primi concerti all'aperto con gli Holy Shire, i Dìoa Dhuite e ancora gli Aires. Nei giorni seguenti non sono mancati stage di danza, il corteo storico con la partecipazione di tutti i gruppi di rievocatori presenti: Associazione storico culturale "Popolo di Brig", Teuta Foionco, Associazione di rievocazione storica "Asuluùs As Torc", Gruppo storico archeologico Galliatense- Schiere di Verta-

mo e Legio XII Fulminata. Spazio anche a laboratori di pastapane e di bacchette magiche per bambini, momenti didattici sull'armamento romano, stage di tessitura a tavolette, di tintura naturale delle lane, di danze bretoni e di lavorazione dell'argilla con tecniche a colombino: è stata proposta anche una conferenza sulla storia dell'arco e degli arcieri. Non è mancato il torneo di Carcasone, il momento delle fiabe nel bosco e per imparare la fusione del piombo e del bronzo oltre al conio della moneta. Al Castello di Pergine, Vincenzo Zittello, famoso artista, ha proposto un suggestivo concerto nel tardo pomeriggio di sabato. Domenica mattina "Magiaceltica" ha proposto un breve corso di tiro con l'arco per bambini, ancora

stage e momenti didattici sull'armamento romano musica con La Compagnia del Coniglio e Vincenzo Zittello con il pomeriggio animato dallo stage di lavorazione dell'argilla, dalla caseificazione del primo sale e dalla battaglia per bambini. In serata chiusura della tre giorni con la musica dei Dia Dhuit, dell'Ensemble Sangineto e lo spettacolo di danza che ha visto l'esibizione di Flamenka, Let's Go e il



CENTRO OLIMPIA A IMER

Le attività estive del Centro Olimpia sono organizzate dal G.S. Pavione A.S.D. fin dal 2002 su mandato delle Amministrazioni dei Comuni di Imèr, di Mezzano e, dal 2011, di Canal San Bovo.

Le attività proposte sono svolte sulla scorta delle esperienze maturate nel corso degli anni precedenti e in risposta alle varie osservazioni ed esigenze pervenute dai genitori.

I ragazzi, in età dai 6 ai 14 anni, sono divisi in gruppi omogenei e le attività proposte sono differenziate a seconda dell'età e delle capacità. Tali attività rientrano nel progetto Centro Olimpia che ha finalità promozionali dello sport. Considerata l'età dei partecipanti tali attività sono prevalentemente di tipo ludico sportivo nelle quali vengono coinvolti i vari aspetti del gioco-sport, della socializzazione, del rispetto delle regole,

dell'ambiente, dello stimolo alla creatività, ecc. per una corretta crescita del ragazzo.

Tali attività sono a frequenza settimanale, quest'anno si sono svolte dal 17 giugno al 30 agosto, con due tipologie di orario; orario continuato dalle ore 9 alle ore 18 con fruizione del pasto a mezzogiorno oppure orario spezzato 9-12 e 15-18 con consumazione del pranzo a casa propria. Normalmente nelle giornate di mercoledì e venerdì l'orario è continuativo per tutti.

Sede delle attività è la zona degli impianti sportivi di Imèr da dove si parte per le varie attività nelle strutture sportive e ricreative di Imèr e Mezzano e Canal San Bovo; nelle giornate a tempo pieno si effettuano delle uscite in luoghi significativi del comprensorio (Parco Paneveggi, Val Venegia, Val Noana, Monte Vederna, San Giovanni ecc.) appoggiandosi in loco a strutture ricettive.

Fondamentale per l'effettuazione del programma, oltre a 4/5 collaboratori fissi, la collaborazione di istruttori di specialità esterni e l'ausilio volontario dei genitori. Ogni anno collaborano e partecipano alle attività proposte i ragazzi dell'Associazione APPM Onlus di Trento - sede di Primiero.

I ragazzi sono impegnati in attività sportive quali l'arrampicata, orienteering, nuoto, tennis, pallavolo, scacchi, tai chi, calcetto, karate, basket, mountain bike, tiro con l'arco. Tanti anche i giochi proposti così come i laboratori di educazione ambientale, cucina, murales, botanica ecc. ☺

GRUPPO GAIA 2014: INCONTRO DELL'AMICIZIA

La manifestazione si ripete oramai da 16 anni. E ogni anno anche il BIM del Brenta contribuisce alla sua organizzazione. È il tradizionale incontro "Amicizia Gaia" che si è svolto sabato 30 agosto presso il teatro tenda di Spera. Una bellissima giornata promossa dal gruppo Gaia in collaborazione con la locale Unione Sportiva e gli alpini di Spera e di Samone. Come da tradizione, l'evento ha coinvolto i ragazzi dei Centri Anffas della zona, i Laboratori Sociali di Levico e Santa Giuliana, il Centro Don Ziglio di Levico, gli ospiti e il personale delle case di riposo, gli Amici degli Handicappati di Bolzano, Villa Serena di Trento e i ragazzi Amici del Gaia. Alle 9 il ritrovo con a seguire la celebrazione della Santa Messa e la mattinata proseguita con giochi, passeggiate in carrozza e attività varie nell'area verde adiacente. Tante le associazioni che hanno coadiuvato gli organizzatori, diverse persone che si sono messe a disposizione all'insegna della solidarietà, dell'amicizia e della



condivisione. Alle 12.30 il pranzo, offerto dal Gaia e preparato dagli alpini di Spera. Nel pomeriggio la musica con Silvio, sorprese per tutti e le premiazioni dei partecipanti ai giochi alla presenza del vicepresidente del Consorzio Stefano Pecoraro, del sindaco di Spera Alberto Vesco, del presidente della Comunità Valsugana e Tesino Sandro Dandrea, dell'assessore alle politiche sociali del Comune di Borgo Mariaelena Segnana e del presidente della Cassa Rurale Valsugana e Tesino Paolo Zanetti.

L'AVVOCATO DARIO VETTORAZZI E IL CONSORZIO BIM

Tra i molteplici impegni dell'avvocato Dario Vettorazzi nella vita trentina non possiamo tralasciare quello profuso nel Consorzio BIM del Brenta, che interpretò, crediamo, non soltanto come doveroso servizio prestato per il pubblico bene, ma quale concreta e lungimirante opportunità a sostegno e appoggio ai suoi obiettivi rivolti al "risorgimento" dell'intero territorio di bacino e in particolare della Sua Valle che era considerata l'ultima nel florido Trentino.

Premetto che il sottoscritto all'epoca non era presente in Valsugana e che pertanto quanto verò a illustrare è frutto di una ricerca documentale d'archivio. Infatti, giunto a Borgo Valsugana nell'aprile del 1980 quale Segretario Comunale, di fronte a una situazione pressoché fallimentare (il Comune era rimasto sguarnito di quella figura professionale per diversi anni), trovai nell'avvocato Vettorazzi una persona di grande umanità e sensibilità, un uomo sempre stato disponibile nell'affrontare e risolvere insieme a me i problemi più gravosi e complicati.

Inquadrandolo nel tempo la sua presenza al BIM poniamo due date: la sua nomina a Consigliere nell'Assemblea consorziale del 24 novembre 1960, quale Sindaco di Roncegno, e le sue dimissioni da Presidente del 13 maggio 1974. Un



lungo arco temporale lungo il quale gli atti consultati dimostrano che ebbe modo di distinguersi non soltanto per la sua notevole forza persuasiva che l'ha portato spesso a provocare il convincimento della saggezza e fondatezza delle sue posizioni, ma soprattutto per una convinta e ostinata difesa dei bisogni primari della sua terra e della sua gente. Né ci dobbiamo meravigliare se nelle vesti di amministratore abbia posto un partico-

lare occhio di riguardo verso i bisogni di quella popolazione da cui proveniva, che pure era considerata sicuramente meno fortunata ("val delle strophe") della consorella primierotta dove il turismo riusciva a colmare in certo qual modo le difficoltà che le derivavano dalla sua posizione particolarmente periferica. Fu membro del Consiglio Direttivo, poi Vice Presidente (e quindi Presidente di Vallata) e infine Presidente dal 1970 fino a quando, nel 1974, venne eletto Consigliere regionale. Siamo negli anni in cui entrano a regime i due primi Piani urbanistici provinciali nei cui contesti erano individuate le aree da destinare ad attività produttive, per lo più industriali, senza peraltro che le medesime venissero acquisite e apprestate dalla PAT.

Tra i momenti particolarmente significativi, ne riportiamo alcuni.

Nel 1961 appoggia il Piano industriale di Ospedaletto e Villa Agnedo perorando un intervento fidejussorio del Consorzio a favore di quei Comuni per l'acquisto e l'apprestamento delle aree "industriali"; nell'ottobre del 1962 sostiene la necessità di stornare una cifra considerevole destinata ad altra causa a favore, anche in questo caso, dell'acquisto del terreno e del relativo apprestamento per l'insediamento dell'Indu-

L'ex primo cittadino di Roncegno Terme dal 1970 al 1974 ha guidato il Consorzio prima di essere eletto Consigliere Regionale.



Un momento della Commemorazione di Dario Vettorazzi, svoltasi a Roncegno lo scorso 8 novembre 2014

stria Generale Ceramiche (INGRES) che prevedeva l'assunzione di circa 100 operai; nel marzo del 1965, nella sua veste di Presidente del "Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico fra i Comuni della bassa Valsugana", chiede e ottiene dal Consorzio BIM un'anticipazione di 40 milioni di Lire (tasso 2,50%) per l'acquisto e l'apprestamento delle aree industriali di Castelnuovo e Villa Agnedo, nell'attesa delle provvidenze provinciali che prevedevano, per concretizzarsi, a carico dei beneficiari una precedente acquisizione e apprestamento delle aree; nello stesso mese del 1965 ottiene l'assunzione di una fidejussione di 60 milioni di Lire a garanzia di un mutuo acceso con il Credito fondiario per l'apprestamento di ulteriori aree industriali in valle.

Gli interventi suaccennati possono apparire oggi di poco spessore e rilevanza, ma a ben ponderare la concretezza e l'incisività dei fatti, non possiamo sottacere il notevolissimo impatto e spinta che gli interventi del BIM hanno avuto nel processo di industrializzazione della Valsugana. Dobbiamo inquadrarli nel difficile contesto temporale in cui sono avvenuti, caratterizzato da una pesantissima disoccupazione maschile – negli anni precedenti si era privilegiata l'occupazione femminile (vedi ad es. Malerba e Dalsasso) – e da un pronunciato fenomeno emigratorio che rendeva oltremodo problematica la sopravvivenza di

È stato tra i promotori dell'apprestamento delle aree industriali in Bassa Valsugana e dell'arrivo a Borgo dello stabilimento Ingres

molte famiglie. Infatti, a dimostrazione delle enormi difficoltà finanziarie cui dovettero far fronte i Comuni, dal primo gennaio 1977 la Provincia Autonoma di Trento assunse direttamente gli oneri fin allora posti a carico dei beneficiari, delegando ai rispettivi Comprensori le specifiche competenze. L'emigrazione subì un notevole rallentamento e, anno dopo anno, il lavoro cominciò ad occupare anche gli uomini.

Termino questo breve excursus riferendo come con deliberazione n. 5 del 13 maggio 1974, a seguito delle sue dimissioni per incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, l'Assemblea Consorziale del Bim si pronunciò unanimemente per la rieiezione delle medesime, riconoscendo esplicitamente le sue capacità e la positività del suo operato, atto che costrinse il nostro a ricorrere a un pronunciamento ufficiale della Giunta Provinciale. Si aprì per l'avvocato Vettorazzi un nuovo capitolo che esula dal tema presente, ma che comunque ha documentato sempre un amore non comune per la sua terra e la sua gente. ☺

Italo Soraperra

I PRIMI DIECI ANNI DELLA SEDE DEL BIM DEL BRENTA

Credo sia giusto riconoscere che il Consorzio dei Comuni trentini compresi nel bacino imbrifero del Brenta, fin dalla sua costituzione nel dicembre 1955, ha beneficiato dell'ospitalità del Comune di Borgo Valsugana che gli ha messo a disposizione sia un locale per un primo Ufficio, sia il servizio di Segreteria.

L'attuale sede legale e operativa quest'anno ha compiuto 10 anni dalla sua inaugurazione e 20 anni dalla prima decisione d'acquisto dell'immobile da parte del Consiglio Direttivo (delibera n. 78 dd. 29/07/1994).

Dieci anni di "carte" – come diranno in molti – ma in effetti, se vogliamo considerare le pratiche amministrative inerenti alle diverse autorizzazioni, i complicati rapporti "burocratici" con gli Uffici preposti della Provincia e del Comune di Borgo Valsugana (non si dimentichi che gli immobili oggetto di acquisto erano e sono soggetti alla normativa tutelare dei beni storici) e quelle economico-finanziarie con la stessa Provincia e con il nostro Tesoriere, i tempi che oggi ci sembrano causati dalla nostra burocrazia sono occorsi tutti e chi scrive, unitamente al suo successore dott. Giorgio Boneccher e ai presidenti Pierino Donati, Maurizio Pinamonti e Fulvio Micheli, lo può testimoniare.

Ma veniamo a esporre alcuni momenti significativi.

Gli immobili di cui si parla erano di proprietà della Signora Elsa Segnana che, dopo la morte del padre che vi abitava, ha ritenuto opportuno e – crediamo – saggio non procedere alla necessaria ristrutturazione di cui l'edificio abbisognava. A una nostra richiesta di acquisto, ha accondisceso accettando una nostra stima (geometra Riccardo Buffa) nei seguenti importi: Lire 232.000.000 per l'edificio e Lire 18.000.000 per il cortile prospiciente il Corso Ausugum. A fronte di detta spesa, la Provincia ha concesso un contributo di Lire 188.000.000 (20.12.1996) rimanendo a carico del Consorzio la rimanenza di Lire 62.000.000.



Borgo, la sede del BIM del Brenta in Corso Ausugum

A questo punto occorre pensare al finanziamento dei lavori di ristrutturazione.

Già nel settembre del 1995, avevamo fatto richiesta di contributo al Servizio Urbanistica Tutela del Paesaggio della PAT, richiamando la L.P. 1/93 sugli insediamenti storici. La stessa istanza fu ripetuta nel novembre 1999, non essendo la prima stata inserita nel piano triennale '95-97, a conoscenza della spesa totale quantificata dal professionista di Trento dott. arch. Fulvio Nardelli in Lire 2.129.627.500. Purtroppo questa volta "mamma provincia" non ha ritenuto opportuno darci ascolto e il Consorzio ha dovuto rivolgersi al proprio Tesoriere: nel maggio del 2001 ha assunto con la Caritro SpA un mutuo di Lire 2 miliardi al tasso del 4,70%, da restituire in 10 anni con rate costanti

di Lire 126.159.033. Questo finanziamento verrà estinto il primo febbraio dello scorso anno.

L'appalto dei lavori di ristrutturazione avviene con gara di licitazione privata nell'ottobre del 2001 da cui risulta vincitrice la ditta Petri Gualtiero srl di Levico, avendo offerto un ribasso del 3,7836% sul prezzo base di Lire 1.430.464.435 (€ 738.773,23): la ditta inserisce nell'offerta la previsione di subappalto dei lavori di : opere di restauro intonaci (Ditta Flavio Conci di Caldonazzo); posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica (Gino Ceccato di Enego); opere da pittore (Ditta Roat srl di Pergine Valsugana); opere di restauro decori (Fattore Fabio di Villa Agnedo); opere da intonacatore (Armelaio Edile S.n.c di Ospedaletto); carpenteria in legno (Pecoraio Stefano di Telve Vaslugana) e pavimenti in vinile, moquette e legno (Ditta Pegaso S.r.l di Pergine Valsugana); serramenti in legno (Il Serramento di Bressanini Renzo e F.lli snc di Scurelle); impianto elettrico, telefonico e televisivo (Ditta Elettroimpianti di Mascotto Mario & C. snc di Levico Terme); impianto termico e idrico-sanitario

(Ditta Rech Enrico & C. S.a.s. di Ospedaletto); impianto ascensore (Ditta JAM srl dei F.lli Jezek di Trento).

Come si vede, detti lavori sono stati tutti eseguiti da ditte locali, fatta eccezione per i lavori da piastrellista, affidati a una Ditta esterna.

A lavori ultimati, messa a tutto punto e addobbata a festa, la nuova sede del BIM del Brenta viene inaugurata il 19 giugno del 2004 alla presenza di numerose autorità civili e religiose locali e non solo: infatti per l'occasione fu organizzata presso Castel Ivano la Giunta e l'Assemblea della Federbim che ha visto la partecipazione di molti rappresentanti di diversi Consorzi Bim d'Italia.

Siamo nel 2014 e dopo dieci anni la nostra Sede appare ancora nel suo splendore offrendo indiscussa funzionalità non soltanto agli Uffici amministrativi del Consorzio ma anche alla gestione dei progetti europei Leader che tanto sviluppo hanno arrecato alle nostre popolazioni. ☉

Italo Soraperra



DELIBERE DEL CONSORZIO

L'Assemblea Generale del Consorzio, composta da un membro in rappresentanza di ognuno dei 42 Comuni consorziali, si è riunita l'11 giugno e il 3 dicembre

Queste le deliberazioni assunte:

- Surroga diversi rappresentanti dei comuni a seguito delle elezioni
- Comunicazioni del presidente
- Nomina di 3 membri del Consiglio Direttivo (n. 2 per la Vallata del Brenta e n. 1 per la Vallata del Cison Vanoi)
- Nomina Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2014
- Esame ed eventuale approvazione Rendiconto per l'esercizio 2013
- Esame ed eventuale approvazione variazioni di bilancio
- Esame ed eventuale approvazione regolamento per la concessione di contributi
- Varie ed eventuali
- Esame ed eventuale approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015
- Esame ed eventuale approvazione convenzione con il Comune di Borgo per condivisione risorse umane
- Varie ed eventuali

Il Consiglio Direttivo, l'altro organo del Consorzio, ha la competenza sull'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione dei lavori di opere o interventi di importo superiore a 100.000 euro, sull'affidamento di incarichi di consulenza esterna e professionali di natura fiduciaria, sull'individuazione dei lavori pubblici da aggiudicare mediante appalto-concorso, sulla concessione di contributi e sovvenzioni nei casi in cui non siano predeterminati criteri e modalità tali da eliminare ogni discrezionalità, sull'approvazione di intese e collaborazioni con altri soggetti. È composto da 12 membri dell'Assemblea, da quest'ultima designati: **Sandro Beber (presidente), Mariuccia Cemin e Stefano Pecoraro (vicepresidenti), Paolo Andreatta, Giuliana Dallarosa, Elisa Furlani, Lido Nervo, Mirko Orsingher, Sergio Scalet, Vittorio Segat, Mariano Tomasini e Claudio Turri (assessori).**

Per quanto riguarda le più importanti delibere adottate, nella seduta del **2 luglio** viene approvata la modulistica per il regolamento per la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni, comitati e fondazioni con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro e donata una somma di 10.000 euro in favore del Consorzio BIM Taloro di Gavoi per interventi di ricostruzione o realizzazione di opere rese necessarie a seguito degli eventi calamitosi dell'autunno 2013 nella zona della Barbagia di Ollolai in Sardegna.

Vengono concessi anche i seguenti contributi per un ammontare complessivo di 53.700 euro: 40.000 euro alla Croce Rossa Italiana di Borgo per l'acquisto di un'ambulanza, 1.700 euro a Trento Film Festival, 4.000 euro all'ASIF GB Chimelli di Pergine Valsugana per il Piano Giovani di Zona, 4.000 euro alla protezione Civile - NU.VOLA del Primiero-Vanoi per l'acquisto di un pulmino e 4.000 euro al Comune di Vigolo Vattaro per il Piano Giovani di Zona. Via libera anche ad altri 16.750 euro di contributo in ambito culturale ed educativo, così suddivisi: 1.000 euro all'Istituto Comprensivo di Levico per "Emas in classe - percorso di registrazione", 2.000 euro al Centro Balene di Montagna per l'edizione 2014 del Trentino Book Festival, 250 euro all'Associazione L'Ortazzo di Caldonazzo per le serate "I Lunadi dell'Ortazzo", 3.500 euro alla Scuola Musica di Primiero - Fiera di Primiero per il Primiero Dolomiti Festival Brass, 2.000 euro al Comitato Iniziative Turistiche di Mezzano per l'edizione 2014 del Trentino Music Festival, 1.000 euro alla Pro Loco di Ronco - Canal San Bovo per

le attività serali "Filò ai mulini", 1.000 euro al Coro Sass Maor di Tonadico per il 40° di fondazione, 500 euro all'Associazione Filoviva di Vigolo Vattaro per la manifestazione "Vigolana Teatro 2014", 1.000 euro al Coro Vanoi di Canal San Bovo per la rassegna corale "Armonie del Vanoi", 2.000 euro a Pergine Spettacolo Aperto per la 39ª edizione dell'omonimo Festival, 250 euro all'Associazione La Casa di Alice a Olle Valsugana per la mostra "I volti ritrovati di Maria", 500 euro alla Pro Loco Caoria di Canal San Bovo per le serate "Notte di note", 1.000 euro all'Associazione La Bottega dell'Arte di Fiera di Primiero per la rassegna "A teatro con mamma e papà" e 750 euro all'Associazione il Tempo di Telve per il progetto "Passaggi di tempo".

Altri 18.450 euro vengono assegnati anche al settore sportivo e ricreativo. Ne beneficiano con 1.500 euro il Gruppo Alpini San Martino di Castrozza per il 48° Campionato Nazionale Ana di slalom gigante, 1.000 euro all'Associazione Scuderia Manghen Team di Borgo per la 5ª del Valsugana Historic Rally e Classic, 200 euro all'Us Spera per la Gara del Tre Colli, 1.500 euro all'Associazione Aquile di Fiera di Primiero per la pubblicazione dell'omonima rivista, 500 euro all'Associazione Valsugana Ski Cup di Grigno per il 2° Trofeo Valsugana Ski Cup, 3.000 euro all'Associazione San Martino Corse di San Martino di Castrozza per l'edizione 2014 della Bike Transalp, 1.500 euro all'Uisp di Trento per il Trofeo Lago di Caldonazzo, 500 euro all'Unione Vigili del Fuoco di Pergine per il 9° Trofeo Carlo Beber CTIF, 500 euro all'Us Borgo per il 7° Trofeo del Borgo, 500 euro al Gs Ausugum di Borgo per il raduno quadrangolare nazionale di volley, 1.000 euro all'F.C. Calceranica per il 16° Trofeo dei Comuni, 750 euro all'AS Dragon Team di Pergine per l'acquisto di un rimorchio barca, 1.000 euro all'Associazione Non Solo Running di Calceranica per la "30 Trentina", 2.500 euro all'Us Primiero per il 43° Trofeo San Vittore e 2.500 euro, alla stessa società, per il 12° Ski Sprint Primiero Energia.

Nella stessa seduta vengono distribuiti anche 4.500 euro in ambito turistico, così suddivisi: 250 euro alla Compagnia d'Arme Luporum Filii di Levico per la manifestazione "Levigo Mediae Aetatis", 500 euro all'Associazione Palio dela Brenta di Borgo per il 30° Palio dela Brenta, 250 euro alla Pro Loco di Ronco di Canal San Bovo per la Festa del Sorc, 500 euro alla Pro Loco Prade Ciconia Zortea per la manifestazione "Tra circo e toselà", 500 euro al Gruppo Folk di Castello Tesino per la manifestazione "C'è folk & folk" e 2.500 euro al Gruppo Culturale Zivignago '87 di Pergine per il Festival Magiaceltica 2014.

Contributi, in tutto 3.250 euro, anche per il settore sociale e della Protezione Civile.

Ne beneficiano la Comunità di Primiero per il Progetto Formativo per Assistenti Familiari (1.000 euro), il CNSAS di Levico Terme per l'acquisto di materiale (1.250 euro) e l'Associazione Gaia di Borgo Valsugana per il 16° Incontro Amicizia.



Una serata
di Pergine
Spettacolo
Aperto



La copertina del volume "Nel Paesaggio"

Nella stessa seduta viene approvata la transazione (in tutto 116.958,47 euro) con l'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati del Primiero S.p.a. per la definizione delle pendenze sorte in ordine all'applicazione dell'art. 23 ter della L.P. n. 4/98 alle concessioni di Castelpietra e Zivertaghe.

È il **7 agosto** quando viene approvato il progetto "G@IDEA: idee progettuali per i giovani" e di affidare l'incarico, per una spesa di 26.681,40 euro, all'Agenda 21 Consulting srl di Torcegno.

Con altri 4.270 euro all'Ecomuseo dei Vanoi viene affidato l'incarico per la realizzazione del progetto didattico "Vanoi - Primiero: la nostra storia fa acqua" e 5.900 euro vengono stanziati per finanziare la realizzazione, a cura dell'Associazione di Promozione Sociale H2O+ di Trento, del progetto didattico "Brentolina, Bimò e le acque del Brenta".

Approvato anche il bando di concorso per tesi di laurea discusse nel 2013 con i videoclip e le interviste che saranno realizzate, per un costo complessivo di 4.244,40 euro, da Massimo Dalledonne e Stefano Bellumat. Altri 2.874,56 euro vengono stanziati per la realizzazione di un numero straordinario della rivista del Consorzio dedicato interamente agli impianti idroelettrici presenti sul territorio.

Il **9 settembre** con una spesa di 8.840 euro + Iva viene deciso di realizzare 1.000 copie del volume "Nel Paesaggio" affidando l'incarico alla ditta Bi Quattro Editrice di Trento: si tratta di un'iniziativa editoriale a carattere prevalentemente fotografico contenente vedute di paesaggi nell'ambito territoriale proprio del Consorzio BIM del Brenta di Borgo Valsugana. La seduta si conclude con una modifica al bando per l'assegnazione, nel corso dell'anno 2014, di contributi in conto capitale ai privati, alle imprese e ai comuni per diagnosi energetiche sul patrimonio edilizio esistente. Nuova seduta il **15 ottobre** per assegnare alla Comunità di Primiero un contributo di 4.000 euro per il Piano Giovani di Zona 2014 e altri

5.250 euro ad alcune realtà sportive e ricreative: all'Associazione Coppa d'Oro viene assegnato un contributo di 1.000 euro, 500 euro all'Associazione Calcio a 5 Tesino Lamon DT Color di Pieve Tesino per il 3° Memorial Fiorese 2° Torneo dell'Amicizia, 1.750 euro al Gruppo Sportivo Pavione di Imer per il Progetto Centro Olipina e 2.000 euro alla stessa società per l'organizzazione del campionato nazionale di Orienteering Sprint.

Altri 3.800 euro vengono assegnati al mondo agricolo: 400 euro all'Unione Allevatori Valsugana e Tesino di Borgo per la mostra bovina di San Matteo, 400 euro alla stessa Unione per la 30° rassegna Cavallo Haflinger e la 4ª rassegna del cavallo, 2.000 euro alla Cooperativa Castanicoltori di Vigolo Vattaro per la Festa d'Autunno 2014 e 1.000 euro alla Fondazione De Bellat per l'edizione 2014 della rassegna-concorso dei formaggi di malga.

Contributi anche per il settore del sociale e della Protezione Civile. In tutto 4.000 euro così suddivisi: 1.000 euro al Vocis - Volontari Cinofili Salvamento di Trento per il weekend da cani a Levico Terme, 2.000 euro al Cnsas Primiero - Vanoi di Transacqua per l'acquisto di zaini per esercitazioni e 1.000 euro al Lions Club Primiero San Martino - Tonadico per l'acquisto di defibrillatori.

Nel corso della seduta vengono assegnati altri 7.000 euro a favore del mondo culturale del Consorzio: 500 euro all'Associazione Sonora Mente di Trento per il 7° Festival Concertistico Regionale - Più Piano 2014, 1.500 euro all'Associazione La Bottega dell'Arte di Fiera di Primiero per la 7ª rassegna letteraria "Identità e globalizzazione", 500 euro all'Associazione Mozart Italia di Rovereto per il concerto Musisches Gymnasium Salzburg Orchester, 1.000 euro al Comitato MerlocOderlo Enterprise di Transacqua per l'edizione 2014 di "Inclaro - Fonte. Arti a palazzo Sameda", 2.500 euro all'Associazione Pro Loco Prade Ciconia Zortea per la mostra "Il fronte di fronte" e 1.000 euro al Comitato 18 settembre 1917 di Carzano per la commemorazione caduti "Sogno di Carzano".

Altri 4.950 il Consiglio Direttivo li assegna all'ambito turistico della zona: 1.000 euro a favore

La Festa del
Canederlo



dell'Associazione Pro Loco di Castello Tesino per l'acquisto di materiale per le visite guidate alle grotte, 500 euro all'Associazione Musici e Sbandieratori di Borgo per l'organizzazione della manifestazione "Banchetto nel borgo antico", 1.000 euro all'Associazione Pro Loco di Pieve Tesino per l'8° Agritesino 2014, 450 euro al Gruppo Attività Ricreative di Imer per l'8ª Festa del Canederlo, 1.000 euro al Consorzio Pro Loco Valle del

Vanoi di Canal San Bovo per la 12ª Festa delle Brise, 500 euro all'Associazione Pro Loco Canal San Bovo - Gobbera per la manifestazione "Spätzle in piazza" e 500 euro all'Associazione Ecomuseo del Lagorai di Telve per la manifestazione "Passeggiando nell'Ecomuseo".

Il 22 ottobre viene deciso il recesso anticipato del contratto di comodato del furgone Renault Master stipulato con l'Associazione Trentino Solidale Onlus e la sua alienazione con il metodo dell'asta pubblica e la modifica del concorso per tesi di laurea spostando al 31 dicembre il termine per la presentazione delle domande.

Passano tre settimane. È il **12 novembre** quando torna a riunirsi il Consiglio Direttivo per approvare la proposta del bilancio di previsione per il 2015, contratto di transazione con Primiero Energia S.p.A. per definizione pendenze sorte in ordine all'applicazione dell'art. 23 ter della L.P. n. 4/98 alla concessione di Caoria e di San Silvestro. Dopo il via libera alle variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2014 e al Piano Esecutivo di Gestione 2015 viene approvata la nuova struttura organizzativa del Consorzio con Ruggero Trentin nominato Responsabile del Servizio Finanziario del Consorzio.

Nuova seduta il **3 dicembre**. Alla Comunità Valsugana e Tesino vengono concessi 4.000 euro quale contributo per il Piano Giovani di Zona 2015, altri 500 euro sono assegnati alla Cooperativa Suono Immagine Movimento (S.I.M.) di Borgo Valsugana per la partecipazione a un concorso canoro: stesso contributo viene erogato anche all'Associazione Sonora Mente di Trento per l'organizzazione del Festival Concertistico "Più Piano 2015". Il Consiglio Direttivo assegna 1.500 euro al GSD Roncegno per l'organizzazione di un torneo di calcio sovracomunale, 1.500 euro al Gs Lagorai Bike di Telve per l'edizione 2014 della gara di mountain bike "3TBike" e 500 euro alla Pro Loco Caoria - Canal San Bovo per la manifestazione della Caspada a Malga Coldosè. Altri 1.000 euro, infine, serviranno all'Associazione Valsugana Solidale per l'acquisto di un'autovettura.

Dopo due settimane, il **16 dicembre**, il Consiglio Direttivo si trova per l'ultima seduta dell'anno. Con 16.000 euro viene integrata la spesa, assunta in febbraio, per la concessione di contributi in conto capitale destinati ai comuni per la realizzazione di progetti di ripristino e recupero ambientale e al Comune di Levico viene assegnato un contributo di 4.000 per finanziare il Piano Giovani di Zona 2015. Assegnati altri 2.000 euro al centro Culturale Balene di Montagna di Caldonazzo per l'edizione 2015 di Trentino Book Festival, 250 euro per il concorso scolastico per il Natale 2014 organizzato a Levico dal Cenacolo Valsugana.

Nuove risorse anche per il settore sportivo e ricreativo attivo sul territorio consorziale: 2.000 euro all'Associazione San Martino Corse di San Martino di Castrozza per il 35° Rallye - 17° Snowthrophy e 6° Historique, altrettante risorse per l'Us Vanoi di Canal San Bovo per la gara di scialpinismo 3° Folga Ski Race. Altri 750 euro vanno a finire all'Associazione Radio Club Valsugana per l'acquisto di attrezzatura e 500 euro all'Istituto Degasperri di Borgo per l'organizzazione del convegno sulla prevenzione e difesa del dissesto idrogeologico in Valsugana.

DETERMINE DEL SEGRETARIO

Le determinazioni del segretario riguardano una serie di provvedimenti assunti per snellire l'apparato consortile, non più vincolate alle riunioni del Consiglio Direttivo. Si tratta di impegni di spesa su fondi disponibili, liquidazione delle spese conseguenti a precedenti provvedimenti, responsabilità del servizio finanziario del Consorzio, ordinazione di spese di calcolo, adozione degli atti relativi alla gestione del personale, adozione degli atti relativi alle procedure di gara, adozione di atti concernenti la realizzazione di opere pubbliche che non restano riservati alla competenza del Consiglio Direttivo, concessione di contributi, finanziamenti e sovvenzioni ad enti, associazioni, imprese ecc.

ECCO LE DELIBERE PIÙ IMPORTANTI ASSUNTE, A PARTIRE DAL MESE DI LUGLIO DEL 2014:

Concessione al Comune di Bosentino di un mutuo di euro 30.574,00 destinato al finanziamento dei lavori di riqualificazione urbana nel centro storico

Aggiornamento, per il secondo semestre 2014, delle modalità attuative per l'utilizzo delle agevolazioni da parte dei comuni previste dalla lettera a) del Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011 - 2015

Liquidazione contributi in conto capitale ai comuni per progetti di ripristino e recupero ambientale

Liquidazione premio al Comune di Folgaria nell'ambito dell'iniziativa "Campionato Bim - comune sostenibile 2012"

Concessione contributi in conto interessi su mutui ad aziende operanti in alcuni settori produttivi

Concessione contributi in conto capitale ai privati per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici

Concessione contributi in conto capitale ai privati per la redazione di diagnosi energetiche su edifici esistenti

Liquidazione contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di risparmio energetico

Liquidazione spese per la partecipazione del presidente del Consorzio all'assemblea straordinaria della Federbim

Liquidazione contributi in conto capitale ai comuni per progetti di ripristino e recupero ambientale

Nuova concessione contributo in conto capitale per interventi per il risparmio energetico e l'impiego delle fonti alternative di energia

Concessione contributi in conto capitale alle imprese per la redazione di diagnosi energetiche su edifici esistenti

Impianto Grigno - Costabrunella: presa d'atto versione aggiornata del contratto di transazione e rideterminazione importi da restituire

Affidamento incarico fornitura nuovo software per l'ufficio segreteria del Consorzio

Impianto Val Noana: presa d'atto versione aggiornata del contratto di transazione e rideterminazione importi da restituire

Impianto Carzano Maso/Ceggio: presa d'atto versione aggiornata del contratto di transazione e rideterminazione importi da restituire

Concessione contributi in conto capitale ai privati per la redazione di diagnosi energetiche su edifici esistenti

Concessione contributi in conto capitale ai comuni per progetti di ripristino e recupero ambientale

Concessione contributi in conto capitale ai privati per la redazione di diagnosi energetiche su edifici esistenti

Concessione contributi in conto capitale ai comuni per la redazione di diagnosi energetiche su edifici esistenti

Concessione contributi in conto capitale ai comuni per progetti di ripristino e recupero ambientale

Concessione contributi in conto capitale ai privati per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici

Concessione al Comune di Telve di un mutuo di 152.382 euro destinato al finanziamento dei lavori di completamento della rete fognaria - lotto n. 2

Impianto Val Noana: presa d'atto versione definitiva del contratto di transazione

Impianto Carzano Maso Ceggio: presa d'atto versione definitiva del contratto di transazione

Impianti di Castelpietra e Zivertaghe: presa d'atto versione definitiva del contratto di transazione

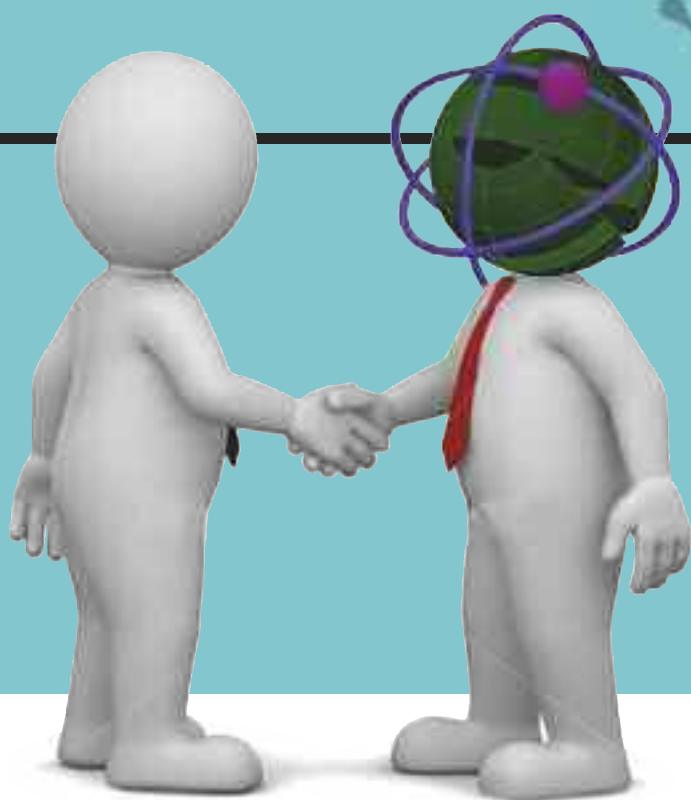
Liquidazione rimborso spese al Consorzio BIM Adige di Trento



Panoramica della Valsugana [foto Lara Leonardelli]



Job@Up
fabbrica di idee



**Sviluppo e lavoro
sono le priorità
del territorio
e del BIM
del Brenta**

Scrivici e chiedi informazioni
sul progetto a: jobup@agenda21.it